



# Città di Castelvetrano

Libero Consorzio Comunale di Trapani



## DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA

(con i poteri e le attribuzioni della Giunta Municipale)

(nominata con D.P.R. del 7 giugno 2017)

n. 70 del 2<sup>o</sup> NOV. 2017

**OGGETTO:** Implementazione Piano di Zona D/54 – 2013/2015 per la 2° e 3° annualità.

L'anno duemila diecimila il giorno ventotto del mese di Novembre in Castelvetrano, nella Sala delle Adunanze, si è riunita, la Commissione Straordinaria per la provvisoria amministrazione dell'Ente nominata con D.P.R. del 7 giugno 2017.

Così composta:

		pres.	ass.
Dott. Caccamo Salvatore	Vice Prefetto	X	
Dott.ssa Borbone Elisa	Vice Prefetto - aggiunto		X
Dott.ssa Musca Concetta Maria	Funzionario Economico – Finanziario	X	

Assistita dal Segretario Generale Dott.ssa Rosalia Di Trapani.

Assume la presidenza DR. S. CACCAMO

La Commissione Straordinaria:

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la responsabilità tecnica ed in ordine alla regolarità ed alla correttezza dell'azione amministrativa;
- il Responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile e la copertura finanziaria, ai sensi

dell'art. 147 – bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

hanno espresso parere FAVOREVOLE.

VISTA l'allegata proposta di deliberazione dell'Ufficio "Servizi Professionali" avente ad oggetto "Implementazione Piano di Zona D/54 – 2013/2015 per la 2° e 3° annualità";

VISTO che la stessa è dotata di parere di regolarità tecnica favorevole;

Con voti unanimi favorevoli, espressi nei modi e nelle forme di legge;

## **D E L I B E R A**

Per quanto in premessa esposto e che qui s'intende ripetuto e trascritto:

1. Di approvare il progetto di Implementazione per la 2^ e 3^ annualità (anni 2014/2015) e relativo al PdZ Distrettuale nell'ambito della Programmazione 2013/2015, come da documentazione di cui all'allegato "A".

*Dichiarare con separata votazione unanime la presente  
deliberazione I. E. ai sensi del II° comma del-  
la L. R. n. 44/91.*

Letta e sottoscritta in data e luogo indicati nella intestazione

La Commissione Straordinaria:

Dott. Caccamo Salvatore \_\_\_\_\_

Dott.ssa Borbone Elisa \_\_\_\_\_

Dott.ssa Musca Concetta Maria \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

Dott.ssa Rosalia Di Trapani



DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L.R. 44/91

Castelvetrano, li 28-11-2017



IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Castelvetrano, li \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione

IL SEGRETARIO GENERALE



**CITTÀ DI CASTELVETRO**  
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

I SETTORE: SERVIZI AL CITTADINO

3° SERVIZIO : SERVIZI PROFESSIONALI

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA**  
(con i poteri e le attribuzioni della Giunta Municipale)  
(nominata con D.P.R. del 7 giugno 2017)

**OGGETTO:** Implementazione Piano di Zona Distrettuale  
D/54 – 2013/2015 per la 2° e 3° annualità.

Esaminata ed approvata dalla  
Commissione Straordinaria  
il 28 NOV. 2017

con deliberazione n. 70

Dichiara immediata esecutiva ai sensi  
dell'art. 12 co. 2° della L. R. 44/91:

NO

SI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO  
Per quanto concerne la regolarità tecnica ed in ordine  
alla regolarità ed alla correttezza dell'azione  
amministrativa esprime parere:

*Provel*

Li 27 NOV. 2017



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

*Heber*

Data 27-11-2017

IL RESPONSABILE

*[Signature]*

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA  
Per quanto concerne la regolarità contabile esprime  
parere:



Data \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

SOMMA DA IMPEGNARE CON LA PRESENTE  
PROPOSTA €. \_\_\_\_\_

AL CAP. \_\_\_\_\_ IPR N. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO FINANZIARIO

**PREMESSO:**

**CHE** con D.P.R.S. n. 376 dell'11/11/2013 sono state approvate le "Linee Guida per l'attuazione delle Politiche Sociali e Socio-Sanitarie 2013/2015, pubblicate sulla GURS n. 52 del 22/11/2013;

**CHE** il Distretto Socio-Sanitario 54 ha predisposto il Piano di Zona 2013/2015 approvato con parere di congruità n.33 del 11.11.2014 dal Dipartimento Regionale della Famiglia rimodulato ai sensi della Circolare n. 5 prot. n. 25159 del 17 luglio 2015, Regione Sicilia, "Assessorato alla Famiglia e alle Politiche Sociali", con presa d'atto n. 33295 del 24.10.2016 dal Dipartimento Regionale della Famiglia;

**CHE** con D.D.G. n. 3730 del 20/12/2016 del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali sono state assegnate a questo DSS 54 la somma pari a €. 599.330,75 per l'Implementazione della seconda e della terza annualità del PdZ 2013/2015, di cui al D.P. 598/Serv. 4- S.G. del 29/11/2016;

**CHE** il Gruppo Piano in sede di elaborazione ha determinato di potenziare le azioni SAD (Servizio Assistenza Domiciliare Anziani), Servizio di Trasporto Distrettuale (Taxi Sociale), SED (Servizio Educativo Domiciliare per minori), SEIS (Sostegno Economico Inclusione Sociale) e Servizio Sociale Professionale;

**CHE** con Circolare n. 1 del 26/01/2017 l'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, ha integrato le Linee Guida per l'attuazione delle Politiche Sociali e Socio Sanitarie 2013/2015 e ha impartito le direttive per procedere alla stesura dell'Implementazione dei Piani di Zona;

**CHE** in ottemperanza alle modalità di implementazione del Piano di Zona indicate nella sopra citata Circolare, il Comitato dei Sindaci ha avviato le procedure di definizione del percorso di concertazione e dialogo con le parti sociali nella prima Conferenza di Servizio del 24/02/2017;

**CHE** il Gruppo Piano ha predisposto gli atti propedeutici relativi all'implementazione, sulla scorta dei precedenti Tavoli Tematici, essenziali per la stesura del Piano di Zona 2013/2015, ritenendo opportuno potenziare le proposte d'intervento ancora valide per una riprogrammazione più efficace ed efficiente a contrastare il disagio delle fasce più fragili del Distretto S.S. d.54, tenendo conto dei dati già elaborati nella relazione Sociale PdZ 2013/2015 ed ancora validi;

**CHE** il Gruppo Piano ha redatto, sulla base delle indicazioni del Comitato dei Sindaci, la stesura delle azioni di cui all'allegato "A" che fa parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, riguardante l'implementazione delle aree d'intervento i piani finanziari e il Bilancio di Distretto;

**CHE** il Comitato dei Sindaci nella seduta del 22.11.2017 ha preso atto della progettazione riguardante l'implementazione del Piano di Zona 2013/2015, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> annualità, e il bilancio di Distretto;

**PROPONE**

1. Di approvare il progetto di Implementazione per la 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> annualità (anni 2014/2015) e relativo al PdZ Distrettuale nell'ambito della Programmazione 2013/2015, come da documentazione di cui all'allegato "A".

*Dichiarare con separata votazione unanime la presente deliberazione I. E. ai sensi dell'art. 12 II° comma della L. R. n. 44/91.*

IL DIRIGENTE

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Rossi', is written over a horizontal line. The signature is stylized and cursive.

# PDZ 2013-2015

# Distretto socio-sanitario D54

Comune capofila: Castelvetroano

Campobello di Mazara

Partanna

Poggioreale

Salaparuta

Santa Ninfa

A.S.P. Tp

## Composizione del Gruppo Piano

Il gruppo piano ha sede a Castelvetroano presso gli Uffici del Settore II – Servizi al Cittadino - Servizi Sociali. Esso è composto da:

### Comune di CASTELVETRANO:

Ass. Soc. Dott.ssa Francesca Lo Coco (Coordinatore)

Ass. Soc. Dott.ssa Anna Alaimo

Ass. Soc. Dott.ssa Anna Loredana Bruno

Rag. Caterina Bertuglia

### Comune di CAMPOBELLO DI MAZARA:

Ass. Soc. Dott.ssa Giovannella Falco

Dott. Buscemi Sebastiano Amm. Contabile

### Comune di PARTANNA:

Dott.ssa Maria Concetta Alioto

Rag. Vita Maria Ingoglia

### Comune di POGGIOREALE:

Sig.ra Antonietta Favara

### Comune di SALAPARUTA:

Sig.ra Anna Maria Mendolia

### Comune di SANTA NINFA:

Dott.ssa Maria Antonietta Palmeri



**RAPPRESENTANTE A.S.P.**

Dr. Andrea Farina c/o Distretto Socio-Sanitario dell'A.S.P. (ex A.U.S.L.) di Trapani -  
CASTELVETRANO

Ass. Soc. Dott.ssa Caterina Livorsi

Ass. Soc. Dott.ssa Angela Bonsignore

Ass. Soc. Dott.ssa Natala Taddeo

Sociologa Dott.ssa Elisa Parrino

**PREFETTURA DI TRAPANI**

Dott.ssa Laura Gandolfo

**RAPPRESENTANTE DELL'U.S.S.M.**

Dott.ssa Giuseppina Sciacca - Ministero della Giustizia - Servizio Sociale per i Minorenni  
PALERMO

**RAPPRESENTANTE DELL' U.E.P.E.**

Dott.ssa Marialrene Pulaneo c/o Ministero della Giustizia Ufficio Esecuzione Penale  
Esterna - TRAPANI

**RAPPRESENTANTE DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**

Dott.ssa Selenia Conigliaro c/o - Casa Circondariale -Castelvetro

**RAPPRESENTANTE UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE**

Prof.ssa Maria Rosa Barone

**RAPPRESENTANTE II.PP.A.B.**

Dott. ssa Enza Maria Leggio ASSAP Castelvetro

**RAPPRESENTANTE CARITAS**

Don Baldassare Meli Parrocchia Santa Lucia - CASTELVETRANO

**RAPPRESENTANTE ASSOCIAZIONISMO**

Dott.ssa Vincenza Bello "Oasi di Torretta" ONLUS

**RAPPRESENTANTE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO**

Sig.ra La Vite Leonarda - CASTELVETRANO

**RAPPRESENTANTE COOPERATIVE SOCIALI**

Dott.ssa Benedetta Cascino - Comunità "Starbene" -CASTELVETRANO

**RAPPRESENTANTI SINDACALI**

Sig. ra Antonella Granello C.G.I.L. Trapani

Sig. Pietro Bertolino U.I.L. Partanna

**RAPPRESENTANTE ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE  
SOCIALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI**

Dott. Duilio Messina Via Trinacria, n. 32 - PALERMO

## Composizione del Gruppo Piano Ristretto

Ass. Soc. Dott.ssa Francesca Lo Coco - Comune di Castelvetrano -(Coord. )  
Ass. Soc. Dott.ssa Anna Alaimo - Comune di Castelvetrano-  
Ass. Soc. Dott.ssa Anna Loredana Bruno - Comune di Castelvetrano-  
Ass. Soc. Dott.ssa Giovannella Falco-Comune di Campobello di Mazara-  
Dott.ssa Maria Antonietta Palmeri Pedagogista -Comune di S. Ninfa  
Ass. Soc. Dott.ssa Caterina Livorsi – ASP-TP  
Dott.ssa Elisa Parrino – Sociologo ASP-TP  
Ass. Soc. Dott.ssa Angela Bonsignore ASP-TP  
Ass. Soc. Dott.ssa Natala Taddeo ASP-TP

### **Per quanto riguarda l'area amministrativo-contabile**

il Gruppo Ristretto è stato supportato da:

Rag. Caterina Bertuglia-Comune di Castelvetrano-  
Rag. Francesca Triolo – Comune di Castelvetrano –  
Rag. Filippo Lombardo –Comune di Castelvetrano –  
Dott.ssa Giuseppa Triolo – Comune di Castelvetrano –  
Sig.ra Bellomo Concetta – Comune di Castelvetrano -  
Sig.ra Antonietta Favara -Comune di Poggioreale-  
Sig.ra Anna Maria Mendolia - Comune di Salaparuta –  
Rag. Vita Maria Ingoglia – Comune di Partanna –  
Dott. Sebastiano Buscemi – Comune di Campobello di Mazara-

## **Premessa**

Il percorso operativo mirato alla redazione del Piano di Zona del D54 nella triennalità 2013/2015, è stato attivato avvalendosi degli Uffici di Servizio Sociale del Comune di Castelvetrano, in qualità di capofila, e dei Comuni di Campobello di Mazara, Partanna, Poggioreale, Salaparuta, Santa Ninfa e dell'AUSL n. 9 , che hanno messo in atto una struttura tecnica operativa di progettazione all'interno del sistema integrato dei servizi socio-sanitari.

Nel rispetto degli orientamenti forniti dalla Regione Sicilia, Nuove Linee Guida Pdz 2013-2015, ci si è pertanto adeguati al sistema di governo proposto, strutturato sul livello istituzionale di indirizzo, sul livello dell'integrazione socio-sanitaria e su quello tecnico di supporto (Nuovo Indice Ragionato).

## **Introduzione**

L'ambito territoriale distrettuale si trova collocato nella zona Sud-Occidentale della provincia di Trapani ed in parte in quella Orientale, al centro della Valle del Belice ed occupa una superficie di ca. 500 kmq.

Il territorio presenta una diversità oggettiva legata alla conformazione di ogni singolo Comune.

Il distretto è ben collegato con le vie autostradali. Si evidenzia comunque che i piccoli centri (Poggioreale e Salaparuta) sono difficilmente raggiungibili, soprattutto nel periodo invernale a causa della viabilità.

Pur essendo un territorio a prevalente attività agricola, importantissima è la ricchezza artistico-monumentale: in particolare si può osservare il sito archeologico di Selinunte, dei fossati di Partanna, della Necropoli Paleocristiana delle Cave di Cusa a Campobello, della Torre Saracena, del Museo civico della Preistoria del basso Belice, della Piazza disegnata dal Portoghesi a Poggioreale, di una grotta risalente al periodo preistorico in contrada "Fontanelle" a Santa Ninfa.

Di particolare interesse risulta l'area artigianale sul territorio castelvetranese che rappresenta una nuova fonte di sviluppo economico- imprenditoriale per tutto il distretto.

Nonostante ciò il territorio del distretto D54 è caratterizzato da diverse problematiche sia sotto il profilo economico sia sociale: la marginalità geografica, insieme ad una limitata produttività dei beni di consumo, fa di questo territorio una zona a "rischio" di

emarginazione.

L'analisi dei Servizi Sociali territoriali mette in evidenza un accrescimento dell'indice di invecchiamento della popolazione con tutte le problematiche correlate al fenomeno, inoltre, vengono segnalati sempre più problemi legati alla precarietà lavorativa ed economica, all'aumento esponenziale del grado di povertà, ad un sempre maggiore ampliamento del fenomeno della devianza minorile. Accanto a tutto ciò va evidenziato anche un incremento della presenza di immigrati sul territorio, sia di provenienza nord africana sia dell'Europa dell'est.

## SEZIONE I - DINAMICHE DEMOGRAFICHE

N.	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento	Maschi	Femmine	Totale
1	Trend popolazione residente negli ultimi 3 anni nel Distretto	Istat: <a href="http://www.demo.istat.it">www.demo.istat.it</a>	2010			13
			2011			27
			2012			1698
2	Popolazione suddivisa per genere (M/F) negli ultimi 3 anni nel Distretto	Istat: <a href="http://www.demo.istat.it">www.demo.istat.it</a>	2010	29134	31728	60862
			2011	29124	31717	60841
			2012	30092	32441	62533
3	Popolazione residente negli ultimi 3 anni <14 anni nel Distretto	Istat: <a href="http://www.demo.istat.it">www.demo.istat.it</a>	2010			8618
			2011			8506
			2012			8665
4	Popolazione residente negli ultimi 3 anni 15-64 anni nel Distretto	Istat: <a href="http://www.demo.istat.it">www.demo.istat.it</a>	2010			39013
			2011			39010
			2012			40370
5	Popolazione residente negli ultimi 3 anni = >65 anni nel Distretto	Istat: <a href="http://www.demo.istat.it">www.demo.istat.it</a>	2010			13231
			2011			13319
			2012			13498
6	Popolazione residente negli ultimi 3 anni 65-74 anni nel Distretto	Istat: <a href="http://www.demo.istat.it">www.demo.istat.it</a>	2010			6443
			2011			6426
			2012			6519
7	Popolazione residente negli ultimi 3 anni = >75 anni nel Distretto	Istat: <a href="http://www.demo.istat.it">www.demo.istat.it</a>	2010			6788
			2011			6896
			2012			6979
8	Indice di dipendenza (o indice di carico sociale) [Italia=52 - Sicilia=51]	Rapporto tra la somma della popolazione = >65 anni e la popolazione <14 anni con la popolazione 15-64 anni moltiplicato per 100	2010			54,89
9	Indice di vecchiaia [Italia=143 - Sicilia=117]	Rapporto tra popolazione residente in età = >65 anni e la popolazione residente in età 0-14 moltiplicato x	2011			156

		100			
10	Età media per distretto [Italia=43 - Sicilia=41]	Istat www.demo.istat.it	2012		43,95
11	Tasso di natalità [Italia=9,6 - Sicilia=9,8]	Rapporto tra il numero dei nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.	2010		8,34
12	Tasso di mortalità [Italia= 9,7 - Sicilia=9,2]	Rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.	2012		11,05
13	Numero famiglie residenti nel distretto	Anagrafe Comuni	2012		26928
14	Media componenti nucleo familiare	Anagrafe Comuni	2012		2,3
15	Numero di convivenze	Anagrafe Comuni	2012		23
16	N. famiglie senza nuclei (persone sole, due fratelli/sorelle, un genitore con figlio separato/divorziato o vedovo, ecc.)	Anagrafe Comuni	2012		7577
17	N. famiglie con un nucleo senza altri membri aggregati	Anagrafe Comuni	2012		10038
18	N. famiglie con un nucleo ed altri membri aggregati	Anagrafe Comuni	2012		2022
19	N. famiglie con due o più nuclei	Anagrafe Comuni	2012		269

## 1.2 Analisi ragionata delle dinamiche demografiche

L'analisi della struttura per classi della popolazione è uno degli aspetti centrali della demografia, in quanto tutti i fenomeni demografici sono strettamente dipendenti dall'età e tutti i fenomeni di natura sociale ne sono profondamente influenzati.

Dal dato statistico, a livello distrettuale, si evince che il trend della popolazione residente nel triennio ha un'incidenza positiva (nello specifico: anno 2010 meno 13; anno 2011 meno 27 e anno 2012 più 1698) da ciò si evince, quindi un aumento del trend della popolazione pari a 1658. **Vedi sezione I n. 1.**

Nel triennio la popolazione < 14 anni residente nel distretto ha subito un calo pari a 249 unità confermate dal tasso di natalità che risulta 8,34, al di sotto del dato nazionale e regionale. **Vedi sezione I n. 3.**

La popolazione 15-64 anni residente nel distretto negli ultimi tre anni, è aumentata di 877 unità e la popolazione > 65anni è aumentata di 573 unità.

Ai due dati è necessario incrociare quello dell'indice di vecchiaia pari a 156, (**Vedi sezione I n. 9**) superiore alla media nazionale e regionale, e del tasso di mortalità pari a 11,5, anch'esso superiore alla media nazionale e regionale, che confermano la tendenza della popolazione all'invecchiamento.

Il numero delle famiglie residenti nel distretto è di 26928 e la media dei componenti familiari è di 2,3.

## SEZIONE II: AREA POVERTA'

1. LA DOMANDA SOCIALE				
N.	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento	Dati D54
1	N. di richieste per assistenza economica	Servizio sociale professionale comuni	2012	1664
2	N. di richieste per sostegno abitativo	Servizio sociale professionale comuni	2012	12
3	N. di senza fissa dimora presenti nel distretto	Servizio sociale professionale comuni	2012	CASTELVETRANO 2 CAMPOBELLO 2
4	Residenti in stato di disoccupazione, per genere, nel distretto e per singoli comuni. Anno 2008	Centro per l'impiego	2012	Distretto 7627M 6068 FTot.13695 Castelvetroano 3741M3142 F Campobello 1802 M1226 F P.nna1214 M850F Poggioreale 193 M142 F Salaparuta 167 M163 F Santa Ninfa 510 M445 F
5	Tasso di disoccupazione, per genere, nel distretto.	Rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro moltiplicato per 100.	2008	NON PERVENUTO
6	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento	Ultimi 3 anni	COLLABORAZIONE CARITAS
2. L'OFFERTA SOCIALE				
N°	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento	Dati D54
<b>a) Le strutture</b>				
1°	N. di strutture presenti (attive) nel distretto, per tipologia, ricettività e localizzazione (residenziale o semiresidenziale)	Albo Regionale degli enti socio-assistenziali - Albo comunale - ASP (EX AUSL)) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.	2012	n. 3 Centri Caritas diocesani n. 2 Centri di prima accoglienza n. 1 Centro di accoglienza disabili psichici



**b) Servizi, interventi e prestazioni**

2b	N. di soggetti che hanno usufruito di una assistenza economica, per tipologia e fonte di finanziamento.	Servizio sociale professionale	2012	215 comunale, 1 regionale, 13 post penitenziario, 21 medicine, 188 progetto auxilia, 10 famiglie detenuti, 229 alimenti, 6 abitativa, 133 straordinario,
3b	N. di soggetti che hanno usufruito di un sostegno abitativo.	Servizio sociale professionale	2012	CASTELVETRANO 6
4b	N. di servizi territoriali centralizzati per tipologia, utenza e fonte di finanziamento (pronto intervento sociale, segretariato sociale, sostegno per l'inserimento socio-lavorativo, ecc.)	Servizio sociale professionale	2008	Sportello Segretariato Sociale (Comune di Partanna)
5b	Altri progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia e target, attivati con altre fonti di finanziamento (APQ, FSE, Programmi di Iniziativa Comunitaria, ...)	Enti locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), altri Enti Pubblici, Terzo Settore, Enti Terzi...	Ultimi 3 anni	Progetto APQ Le Primule – Marginalità Sociale

### **2.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale**

L'analisi dei dati relativi all'area della povertà ha messo in evidenza che il territorio del distretto D54 è caratterizzato da diverse problematiche anche sotto il profilo economico, rilevando sempre più problemi legati alla precarietà lavorativa ed economica, e all'aumento esponenziale del grado di povertà anche del ceto medio.

Del resto questo dato della domanda, deve essere letto in considerazione della crisi economica che sta investendo la nostra società, la perdita del posto di lavoro e del diminuito potere d'acquisto della moneta che ha fatto emergere una fascia sempre più consistente di "nuovi poveri". Soggetliche si rivolgono ai servizi sociali per richiesta di sostegno economico, e soprattutto, per l'acquisto di beni di prima necessità, per farmaci non coperti dal SSN o per presidi o ausili medici.

Nei Comuni del Distretto il fenomeno è in aumento, ed i Servizi, pur avendo avviato interventi straordinari, non riescono a soddisfare le richieste. A tale scopo, all'interno dei tavoli di concertazione, è stato previsto l'osservatorio permanente sulla povertà, al fine di prevenire quei casi che possano avere risvolti drammatici. Alla luce di quanto evidenziato, considerato che l'obiettivo è trasversale a tutta la programmazione, si ritiene opportuno potenziare l'Azione con il Progetto S. E. I. S. "Sostegno Economico e Inclusione Sociale".

## SEZIONE III - AREA ANZIANI

1. LA DOMANDA SOCIALE				
N.	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento	Dati D54
1	N. richieste ricovero presso strutture residenziali (casa di riposo, RSA, ...)	ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale	2012	25
2	N. richieste servizi semi-residenziali (centri diurni, centro socio-riabilitativi...)	ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale	2012	220
3	N. richieste di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Telesoccorso...)	ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale	2012	842
4	N. domande di regolarizzazione assistenti familiari straniere	Questura	2012	Dato non pervenuto
5	N. richieste di indennità d'accompagnamento ad anziani invalidi > 65 anni	ASP (EX AUSL) – Inps competente per territorio	2012	759
6	N. richieste di buono socio sanitario per anziani > 65 anni	Servizio sociale professionale	2012	343
7	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento	Ultimi 3 anni	-

2. L'OFFERTA SOCIALE				
N°	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento	Dati D54
<b>a) Le strutture</b>				
1°	N. di strutture residenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività	Albo Regionale degli enti socio-assistenziali – Albo comunale – ASP (EX AUSL) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.	2012	- n. 4 Casa di riposo – II.PP.A.B. – Ricettività 151 - n. 1 Casa Albergo – Ricettività 25
2°	N. di strutture semiresidenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività	Albo Regionale degli enti socio-assistenziali – Albo comunale – ASP (EX AUSL) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.	2012	1 Centro diurno - Ricettività 220
<b>b) Servizi, interventi e prestazioni</b>				
3b	N. di persone che hanno usufruito di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Telesoccorso...)	ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale	2012	1434
4b	N. assistenti familiari straniere regolarizzate	Questura	2012	NON PERVENUTO
5b	N. di indennità d'accompagnamento riconosciute ad anziani invalidi	ASP (EX AUSL) – Inps competente per territorio	2012	759

	> 65 anni			
6b	N. di buoni socio sanitari erogati per anziani > 65 anni, suddivisi per buono sociale e buono servizio	Servizio sociale professionale	2012	<b>24 buono sociale</b>
7b	Altri progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia e target, attivati con altre fonti di finanziamento ( APQ, FSE, Programmi di Iniziativa Comunitaria,... )	Enti locali, ASP (EX AUSL), altri Enti Pubblici, Terzo Settore, Enti Terzi...	Ultimi 3 anni	

### 3.3 *Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale*

Nel tavolo tematico relativo all'area disabilità e non autosufficienza si è provveduto, attraverso il confronto, ad effettuare un'analisi congiunta delle dinamiche legate all'area in questione per evitare sovrapposizioni, sono stati esaminati i progetti esistenti ed attivati sul territorio.

Si è rilevato che la popolazione anziana è in continuo progress con l'aumento, quindi, delle problematiche ad essa legate.

Soprattutto si evidenzia una notevole domanda rispetto alla domiciliarità, alla possibilità di rimanere legati al contesto sociale di riferimento, alle abitudini, alle amicizie, ai ritmi di vita consueti che danno, soprattutto ad una certa età sicurezza e stabilità, evitando forme di sradicamento e di istituzionalizzazione.

A supporto di quanto detto, si è avviato nell'anno 2013 "L'Home Care Premium" e successivamente la progettazione riguardante il Piano di Azione e Coesione "PAC" per l'assistenza domiciliare agli anziani.

Da precisare ancora le difficoltà delle **AA. CC.** A rispondere in modo continuo, efficace ed efficiente alla domanda sociale.

Solo il Comune di Castelvetrano offre il SAD con personale precario, seppur per un esiguo n. di utenti, rispetto alle richieste, gli altri Comuni del Distretto usufruiscono del Progetto OLDER (PdZ 2010/2012).

## SEZIONE IV - AREA DIPENDENZE

1. LA DOMANDA SOCIALE				
N.	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento	Dati D54
1	N. utenti in carico ai Sert per fasce d'età e per genere	ASP (EX AUSL) - SERT	2012	n. 0 < 15 M. 0 F. 0 n. 2 15-19 M. 2 F. 0 n. 28 20-24 M. 22 F. 3 n. 38 25-29 M. 29 F. 4 n. 65 30-34 M. 52 F. 3 n. 43 35-39 M. 32 F. 8 n. 52 > 39 M. 48 F. 6
1	N. utenti in carico ai Sert per titolo di studio	ASP (EX AUSL) - SERT	2012	n. 4 n.t. n. 19 elementari n. 84 medie inf. n. 6 s. prof. n. 24 medie superiori n. 75 non note
5	N. utenti in carico ai Sert per condizione occupazionale	ASP (EX AUSL) - SERT	2012	n. 42 stabili n. 27 saltuari n. 30 disoccupati n. 7 studenti n. 3 casalinghe n. 3 econ. Non attivo n. 100 non noto
6	N. utenti in carico ai Sert per forme di dipendenza (stupefacenti, alcool, gioco d'azzardo, tabacco, ecc.)	ASP (EX AUSL) - SERT	2012	n. 2 BDZ n. 96 THC n. 112 cocaina n. 158 eroina n. 28 alcool
7	N. utenti immigrati in carico ai Sert	ASP (EX AUSL) - SERT	2012	n. 14
8	N. di casi da infezione HIV	ASP (EX AUSL)	2012	n. 1
9	Rilevamento della domanda sociale della popolazione detenuta nella Casa Circondariale di Castelvetrano	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici o iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento	Ultimi 3 anni	Dati provenienti dalla Casa Circondariale di Castelvetrano: n. 142 tossicodipendenti N. 4 alcoolista n. 0 HIV

2. L'OFFERTA SOCIALE				
N°	indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento	Dati D54
<b>a) Le strutture</b>				
1°	N. di strutture presenti e attive nel distretto, per tipologia (comunità terapeutiche, di pronta accoglienza...) e ricettività	ASP (EX AUSL) - Servizio sociale professionale Ricerche ad hoc	2012	Nessuno
2°	N. di strutture di accoglienza/ricovero per malati di AIDS	ASP (EX AUSL) - Servizio sociale professionale Ricerche ad hoc	2012	Nessuno
<b>b) Servizi, interventi e prestazioni</b>				
3b	Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia e target	Enti locali, ASP (EX AUSL), altri Enti Pubblici, Terzo Settore, Enti Terzi...	Ultimi 3 anni	APQ Giovani protagonisti di sé e del territorio

### **4.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale**

In sede di concertazione l'analisi della domanda e dell'offerta sociale ha messo in evidenza i dati provenienti dal Ser. T, servizio che territorialmente estende la sua competenza su tutti i Comuni del D54, nonché i dati forniti dalla Casa Circondariale di Castelvetrano.

La lettura del fenomeno è in aumento, da quanto si evince dai dati forniti dal Ser.t.

Le azioni avviate con i precedenti Piani di Zona per questa categoria di utenti non ha efficacemente raggiunto gli obiettivi prefissati, creando frustrazione e disimpegno dalle parti. Pertanto è opportuno uno sforzo comune di prevenzione, e convergere l'azione progettuale con il Progetto S. E. I. S. "Sostegno Economico e inclusione Sociale "gestione diretta e interistituzionale.



## SEZIONE V - AREA DISABILI

### 1. LA DOMANDA SOCIALE

N.	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento	Dati D54
1	N. richieste ricovero presso strutture residenziali (Dopo di noi, comunità alloggio,...)	ASP (EX AUSL) – Servizio socia e professionale	2012	n.85 richieste ricovero RSA n. 12 CIA (ASP) n. 4 Richieste riabilitative res. Fuori regione(ASP) n. 10 Comunità Alloggio Dis. psichici (Starbene) n. 4 gruppo appartamento C.A. dis. ps.(Starbene) n. 17 richieste C.A. (Oasi di Torretta) Dopo di noi, soggetti adulti gravi
2	N. richieste servizi semi-residenziali (centri diurni, centro socio-riabilitativi...)	ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale	2012	n. 29 richieste Centro diurno disabili psichici ASP) n. 75 richieste Centro diurno (Oasi di Torretta) n. 95 Centro di riabilitazione (Oasi di Torretta) n. 62 Centro riabilitazione - AIAS
3	N. richieste di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Teleassistenza...)	ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale	2012	n. 25 richieste di interventi a carattere domiciliare (AIAS) convenzione ASP n. 64 ADI (ASP)
4	N. richieste di assegno di accompagnamento nel distretto	ASP (EX AUSL) - Inps competente per territorio	2012	259
5	N. richieste di buono socio sanitario per disabili	Servizio sociale professionale	2012	68
6	Alunni disabili iscritti nelle scuole: materne, elementari, medie e superiori, nel distretto	CSA Ufficio scolastico provinciale	2012	n.294 alunni (cert. di sostegno NPI ASL 9) iscritti nelle scuole materne, elementari, medie e superiori.
7	Iscritti al collocamento mirato (legge 68/99), per livello di invalidità, nel distretto	Centri per l'impiego	2012	94
8	Numero di persone con disagio mentale seguiti dai servizi attivati dal distretto.	Dipartimento salute mentale dell'ASP (EX AUSL)	2012	1823
9	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento	Ultimi 3 anni	- Relazione finale del MDSM - Focus group realizzati dal CSM

## 2. L'OFFERTA SOCIALE

N.	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento	Dati DSA
<b>a) Le strutture</b>				
1a	N. di strutture residenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività	Albo Regionale degli enti socio-assistenziali – Albo comunale – ASP (EX AUSL) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.	2012	n. 2 CFA per 13 disabili psichici (CSM fuori distretto) n. 1 Comunità Alloggio per n. 10 disabili psichici (Starbene) n. 1 gruppo appartamento CA per n. 5 disabili psichici (Starbene) n. 1 CA per n. 9 soggetti gravi (Oasi di Torretta)
2a	N. di strutture semiresidenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività	Albo Regionale degli enti socio-assistenziali – Albo comunale – ASP (EX AUSL) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.	2012	n. 1 Centro diurno disabili psichici (ASP) n. 1 Centro diurno n. 15 disabili medio-gravi, esclusi psichiatrici e anziani (AIAS) finanziamenti riequilibrio del 2006 L. 328/00 n. 1 Centro diurno n. 25 disabili con deficit cognitivo sensoriale-motorio (Oasi di Torretta) disponibilità dei posti, nessuna convenzione)
<b>b) Servizi, interventi e prestazioni</b>				
3b	N. di persone che hanno usufruito di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Teleassistenza...)	ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale	2012	n. 54 (AIAS) convenzione ASP n. 64 ADI (ASP)
4b	N. di assegni di accompagnamento riconosciuti	ASP (EX AUSL) – Inps competente per territorio	2012	259
5b	N. di buoni socio sanitari erogati per disabili, suddivisi per buono sociale e buono servizio	Servizio sociale professionale	2012	172
6b	Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia (Servizio di inserimento lavorativo, integrazione scolastica, servizi di socializzazione, ...)	Enti locali, ASP (EX AUSL), altri Enti Pubblici, Terzo Settore, Enti Terzi...	Ultimi 3 anni	- P.A.L. - Lotta allo stigma (CSM) sensibilizzazione alla problematica del disagio mentale - Progetti clinici a sfondo riabilitativo (CSM) e inserimento sociale - Progetto di prevenzione (CSM Ser. I.) - Progetto Handicap Rotary - Psicoterapia n. 25 disabili + 4 detenuti

### 5.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Il percorso avviato in queste giornate di lavoro, ha permesso di evidenziare la presenza di strutture residenziali, Comunità alloggio per disabili psichici, che soddisfa n.25 utenti con la copertura finanziaria dei Comuni di riferimento e n.12 ricoveri effettuati per disabili psichici C.T.A., strutture sanitarie di riabilitazione a carico dell'ASP.

Un Centro Diurno n. 25 disabili con deficit cognitivo-sensoriale-motorio (Oasi di Torretta) disponibilità dei posti, convenzionato con i Comuni di Castelvetrano e Campobello) con finalità socio-educativa riabilitativa . Il Centro di Salute Mentale, presente dal 1988, comprende le diverse attività ambulatoriali e domiciliari, si avvale di strutture in convenzione per l'assistenza residenziale riabilitativa aventi le caratteristiche della temporaneità. Nel 2000 è stato attivato il Centro Diurno dell'ASP che risponde ai bisogni di riabilitazione sul territorio per i soggetti con disabilità psichica. L'utenza del C.S.M. nel 2012 è stata n.1823 per gli adulti (n.930 Comune di Castelvetrano, n.335 Comune di Campobello di Mazara, n.250 Comune di Partanna, n. 101 Comune di S.Minfa, n.36 Comune di Salaparuta, n.28 Comune di Poggioreale), n.133 fuori Distretto. Le patologie rilevanti oltre alle psicosi seguono i disturbi depressivi e disturbi d'ansia. Per il servizio di N.P.i nel 2012 l'utenza afferita è stata di n. 4219 e di n.249 le certificazioni per il sostegno scolastico. Il Piano Strategico per la Salute Mentale [PSSM](GURS 15 giugno 2012), prevede una salute mentale proiettata nel territorio (community – care) e ha disposto per i DD SS MM dell'ASP di trapani, l'adozione di un proprio Piano di Azione Locale per la Salute Mentale di Comunità (PAL) per ogni C.S.M., elaborato attraverso pratiche di concertazione con tutte le Agenzie del proprio territorio. In questa direzione il P.A.L. : per la popolazione migrante, ( S.P.R.A.R.) protocollo già esistente tra il MDSM di Aicamo Castelvetrano e il Centro Accoglienza Immigrati Adulti “categoria disagio mentale” (SPRAR), gestito dalla Cooperativa “Insieme” di Castelvetrano. In sede di concertazione si sono evidenziate le problematiche riguardante l'area:

- Costituzione di un network locale di inclusione socio-lavorativa, le Cooperative Starbene di Castelvetrano e Nuovi Orizzonti di Salaparuta, propongono l'attivazione di una “fattoria sociale” per l'inserimento di soggetti con disabilità psichica (dichiarandosi disponibile ad utilizzare le proprie risorse umane e i contatti che possiede con le aziende agricole del territorio).
- creare delle opportunità lavorative di inserimento sociale per il paziente con disabilità psichica (legge 381/91 e legge 68/99) e la formazione e qualificazione professionale;
- favorire la realizzazione di attività di socializzazione utilizzando le risorse del territorio (laboratori di ceramica, giardinaggio, teatro, musica ecc.).

La letteratura scientifica, oggi, ritiene e definisce necessari gli interventi sulla famiglia volti a ridurre il carico familiare e a sostenere l'impegno della famiglia nell'assistenza al paziente con disturbo mentale.

Il bisogno di supporto alla famiglia del disabile psichico è stato evidenziato come priorità su cui intervenire, poiché la permanenza all'interno del nucleo comporta un notevole carico che crea rilevanti disagi ed estese limitazioni per il soggetto e i familiari, è opportuno favorire il soggetto disabile nel proprio ambiente di vita attraverso interventi di tipo domiciliare.

# SEZIONE VI - AREA IMMIGRATI

1. LA DOMANDA SOCIALE				
N.	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento	Dati D54
1	Popolazione straniera residente per genere, nel distretto.	www.demo.istat.it	Gen. 2012	M=1022 F=869 tot. 1891
2	Incidenza % della popolazione straniera sulla popolazione totale residente nel distretto.	Rapporto tra la popolazione straniera residente e la popolazione totale residente moltiplicato per 100	Gen. 2012	3,02
3	Popolazione minorenni straniera residente 0-18 anni nel distretto.	www.demo.istat.it	Gen. 2012	342
4	Incidenza % dei minorenni stranieri sulla popolazione straniera totale nel distretto.	Rapporto tra la popolazione minorenni straniera residente e il totale della popolazione straniera residente moltiplicato per 100	Gen. 2012	0,5
5	Popolazione residente straniera per paese di cittadinanza, UE ed extra-UE, per genere, nel distretto.	www.demo.istat.it	31 dicembre 2012	n. 631 U. E. M=301 F=330 - n. 1260 Extra E. M=560 F=700
6	Incidenza % della popolazione extracomunitaria sulla popolazione totale residente, nel distretto.	Rapporto tra la popolazione extracomunitaria residente e la popolazione totale residente moltiplicato per 100.	31 dicembre 2012	3,02
7	Incidenza % della popolazione extracomunitaria sulla popolazione straniera residente nel distretto	Rapporto tra la popolazione extracomunitaria residente e la popolazione straniera residente moltiplicato per 100.	31 dicembre 2012	6663
8	Minori stranieri iscritti ai vari ordini scolastici.	CSA competente per territorio	2012	242
9	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative nell'ambito territoriale di riferimento	Ultimi 3 anni	Tavoli tematici - Ricerca con gli Stakeholders Interventuti
2. L'OFFERTA SOCIALE				
N.	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento	Dati D54
Le strutture				
A	N. di strutture presenti e attive nel distretto, per	ASP (EX AUSL) - Servizi sociali territoriali -	2012	n. 1 Centri di accoglienza - La

	tipologia (centri di prima accoglienza e centri di accoglienza) e ricettività	Ricerche ad hoc.		Locanda Ricettività 121 n. 62 soggetti beneficiari di cui # 5% donne
<b>Servizi, interventi e prestazioni</b>				
C	Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia (Mediazione culturale, mediazione legale, mediazione linguistica, centri di ascolto, servizi formativi)	ASP (EX AUSL) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.	Ultimi 3 anni	Progetto S.P. R.A.R.

### 6.3 *Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale*

#### **Indicatori della domanda sociale**

Il fenomeno dei movimenti migratori, nei Paesi maggiormente sviluppati ha assunto una grande rilevanza, soprattutto alla luce dei crescenti flussi di immigrazione che per l'Italia derivano dai Paesi del bacino del Mediterraneo, dai Paesi dell'Europa centro orientale e dall'Africa orientale.

I gruppi quantitativamente prevalenti sono, nella quota extra comunitaria, cittadini tunisini e marocchini.

Dall'analisi degli indicatori relativi all'offerta sociale risulta prevalente nel territorio del Distretto l'attività degli Enti del 3° Settore in qualità di cooperative di tipo B e del Volontariato cattolico.

In particolare gli Enti cooperativistici concorrono, attraverso i centri di accoglienza, all'offerta di interventi e servizi di intermediazione linguistica, legale e culturale nonché ad attività di tipo formativo, professionale e relazionale .

L'associazionismo cattolico sostiene sul territorio la maggior parte delle attività rivolte all'accoglienza e all'ascolto della popolazione immigrata.

Da un'attenta analisi delle opportunità presenti sul territorio, per quanto si riferisce ai bisogni della popolazione immigrata residente, tutti gli attori sociali presenti ai tavoli di concertazione distrettuale hanno evidenziato la necessità di procedere ad iniziative che favoriscano la qualificazione e l'inserimento lavorativo degli immigrati presenti nel nostro territorio e dunque la necessità di creare una rete di servizi che sia finalizzata alla introduzione di percorsi lavorativi.

## SEZIONE VII –AREA FAMIGLIA,MINORI E GIOVANI

1. LA DOMANDA SOCIALE				
N.	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento	Dati D54
1	N. di iscritti asili nido/servizi integrativi per la prima infanzia	Bambini tra i 0-2 anni di età che frequentano un asilo nido o un servizio integrativo per la prima infanzia aut.	2012	110
2	Tasso di copertura posti asili nido/ servizi integrativi per la prima infanzia per la popolazione della classe di età 0-2 anni	Rapporto tra i bambini di 0-2 anni di età che frequentano un asilo nido/un servizio integrativo per la prima infanzia aut. ed il totale dei bambini della stessa classe di età res. nel distretto x 100	2012	10,52
3	N. di iscritti scuole materne	Bambini tra i 3-5 anni di età che frequentano una scuola materna	2012	1700
4	Tasso di frequenza scuole materne	Rapporto tra i bambini di 3-5 anni di età che frequentano una scuola materna ed il totale dei bambini della stessa classe di età moltiplicato per 100	2012	98,2
5	N. di iscritti scuole dell'obbligo	CSA competente per territorio / Studenti dai 6 ai 14 anni di età che frequentano la scuola elementare e secondaria di I grado	2012	4906
6	Tasso di frequenza scuole dell'obbligo	CSA competente per territorio / Rapporto tra studenti dai 6 ai 14 anni di età che frequentano una scuola dell'obbligo ed il totale dei ragazzi della stessa classe di età moltiplicato per 100	2012	94
7	N. di casi di abbandono e dispersione scuole dell'obbligo	Osservatorio regionale sulla dispersione scolastica	2012	25
8	N. di richieste di affidi ed adozioni	Servizio sociale professionale	2012	Affidi 32 Adozioni 5
9	N. minori in carico ai Servizi sociali territoriali	Servizio sociale professionale	2012	346
10	N. segnalazioni casi di violenza ai minori	Servizio sociale professionale, Tribunale per i minorenni	2012	1
11	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento	Ultimi 3 anni	ISTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO AREA TUTELA MINORI E FAMIGLIE. SPORTELLO KORE MEDIAZIONE RIPARATIVA

2. L'OFFERTA SOCIALE				
N.	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento	Dati D54
<b>a) Le strutture</b>				
1a	N. di strutture presenti e attive nel distretto, per tipologia (Comunità di tipo familiare, comunità alloggio, asili nido, centri sociali e di aggregazione...) e ricettività	Albo Regionale degli enti socio-assistenziali – Albo comunale – ASP (EX AUSL) – Servizi sociali territoriali – Ricerche ad hoc.	2012	- n. 4 comunità alloggio Ricettività n. 34 minori -n. 9 asili nido – Ricettività n. 186 - n. 3 Centri sociali – Ricettività n. 300 - n. 2 IPAB – Ricettività n. 70
<b>b) Servizi, interventi e prestazioni</b>				
2b	Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia (Educativa domiciliare, mediazione familiare, centri di ascolto, consultori familiari, sportelli informa famiglia, sostegno scolastico, assistenza post-penitenziaria...)	ASP (EX AUSL) – Servizi sociali territoriali – Ricerche ad hoc.	Ultimi 3 anni	N 2 Consultori familiari



### **7.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale**

Nell'ambito del Distretto D. 54 nel corso del 2012 si è costituito, con delibera del Comitato dei Sindaci n. 4 del 19 novembre 2012, il gruppo di lavoro interistituzionale permanente "Area Tutela Minori e Famiglie" aderendo quindi, il Distretto, al Piano Strategico 2012/2014.

In sede di concertazione, con le realtà locali presenti nella comunità distrettuale, il lavoro è stato indirizzato verso l'analisi della domanda e dell'offerta sociale circa gli interventi presenti sul territorio distrettuale ed i bisogni emergenti per definire concretamente le idee progettuali da mettere in campo al fine di evitare sovrapposizioni e dispendi, sottolineando quale possibile punto di criticità la difficoltà nel raggiungere come destinatari le famiglie.

La domanda prevalente, in tale sede, ha dato voce alla necessità della Comunità di realizzare Servizi in relazione alla prevenzione del disagio in genere ed alla promozione del ben-essere del minore, nella presa in carico del nucleo familiare.

Nonostante la realizzazione di progetti, "Zero in Condotta" PdZ 2010/2012, la dispersione scolastica continua ad essere una problematica da affrontare, in quanto il fenomeno, appare ancora significativo. Il fenomeno della dispersione scolastica, registrato soprattutto annualmente nei Comuni di Castelvetrano, Campobello e Partanna, ha assunto negli ultimi anni dimensioni assai rilevanti.

Da tenere presente, altresì, l'aumento della casistica in rapporto con l'A.G. per la quale si rende necessario monitorare attivamente le famiglie nel proprio contesto abitativo, e sociale.

Per quanto riguarda il monitoraggio della suddetta azione e l'osservazione, in un'ottica di rete e attraverso un'azione sinergica, si avvarrà della collaborazione con i servizi socio-sanitari territoriali (NPI – Consultori – Servizi Sociali – Scuole etc.), nonché di tutte le altre agenzie educative che a vario titolo si occupano di sostenere il preadolescente e l'adolescente nel proprio percorso di crescita e di individuazione personale, culturale e sociale. Da tenere presente la realizzazione di un progetto di sportello di ascolto, "Kore" il cui obiettivo è quello di dare voce ai conflitti e alle emozioni che da essi ne derivano. Aperto a Castelvetrano e da promuovere in tutto il distretto per le caratteristiche innovative, l'azione è a costo zero per il distretto 54, e per il PDZ 2013-2015.

# FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

AZIONE N. 1

2. TITOLO AZIONE

SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE DISTRETTUALE (TAXI SOCIALE)

MACRO LIVELLO	OBIETTIVI DI SERVIZIO	AREE DI INTERVENTO		
		RESPONSABILITA' FAMILIARI (SINBA)	DISABILITA' EN ON AUTOSUFF. (SINA)	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE (SIP)
1. SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	PRESA IN CARICO, SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE, VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE		X	
2. SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	ASSISTENZA DOMICILIARE/SERVIZI DI PROSSIMITA'		X	
3. MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI/MISURE PER FACILITARE L'INCLUSIONE E L'AUTONOMIA		X	

### 3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

#### Analisi del bisogno

Come rilevato dal PdZ 2013-2015 solo il Comune di Castelvetrano, capofila, ed il Comune di Partanna del distretto hanno attivato, già da diversi anni, il servizio di trasporto sociale. Dalle rilevazioni svolte dagli Uffici di Servizio Sociale di ogni Comune dell'Ambito, il servizio oggi risulta indispensabile dovendo rispondere all'aumento della popolazione anziana e fragile, all'incremento dei costi del carburante e dei relativi costi di trasporto e alle reali difficoltà nel conciliare le esigenze di mobilità della popolazione con il modello organizzativo dei trasporti pubblici.

Le esigenze di avere un servizio di trasporto, oltre che derivanti dall'analisi dell'esperienza del Comune capofila, sono scaturite dall'aumento delle istanze di trasporto sociale pervenute agli altri Comuni distrettuali. L'analisi ha messo in rilievo come vi sia una forte richiesta di mobilità per l'accesso ai numerosi servizi socio-sanitari e sanitari specialistici presenti prevalentemente nel Comune capofila solamente su alcuni Comuni dell'Ambito.

Tale progetto risulta coerente con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione presenti sul territorio distrettuale (PdZ, Home Care Premium, PAC Anziani e minori, ecc...)

#### Descrizione generale dell'intervento

L'intervento prevede l'organizzazione del servizio di trasporto sociale (da ora in avanti denominato "taxi sociale") con utilizzo di veicoli attrezzati per il trasporto di anziani, anziani non autosufficienti e disabili anche in carrozzina.

Il servizio è finalizzato al miglioramento del benessere dei cittadini ed a rimuovere le situazioni invalidanti che impediscono alla persona di essere autonoma; garantisce il pieno esercizio dei diritti civili e sociali attraverso una importante risposta alle esigenze di mobilità di più fasce della popolazione ed in particolare di coloro che versano in condizioni oggettive di svantaggio e presentano difficoltà ad accedere ai normali mezzi di trasporto. Rientra fra i servizi alla domiciliarità, si tratta, infatti, di un servizio correlato alle attività di assistenza domiciliare.

L'iniziativa è finalizzata anche ad offrire un servizio stabile e continuativo nel tempo abbattendo gli attuali costi sostenuti dai potenziali utenti. Il servizio di trasporto sociale appare in atto uno strumento prioritario anche per poter superare la frammentazione del territorio e ridurre il gap che una parte della popolazione vive quotidianamente e nello specifico rispetto all'accesso di determinati servizi soprattutto sanitari allocati prevalentemente nel territorio del Comune capofila. Il taxi sociale pertanto intende offrire un Servizio teso a colmare le distanze ed a garantire il superamento di particolari difficoltà.

Il progetto sarà articolato nelle seguenti fasi:

1. pubblicizzazione e diffusione dell'iniziativa: verrà condotta un'azione di pubblicizzazione dell'iniziativa in tutti i Comuni dell'Ambito territoriale. L'attività prevederà anche azioni di coinvolgimento di Associazioni ed Organizzazioni di volontariato, che parteciperanno alla manifestazione d'interesse.

promossa dal Distretto e con cui si sottoscriveranno le successive convenzioni relativamente al servizio stesso. L'attività prevederà anche azioni di contatto con potenziali sponsor del servizio ai quali verrà proposto un servizio di "carvertising"

2. adozione delle procedure per il nolo dei veicoli e per l'affidamento del servizio: verranno esperite le procedure amministrative previste dalla normativa vigente in tema di acquisto di beni, servizi e forniture e di affidamento di servizi (manifestazione d'interesse);
3. organizzazione tragitti e percorsi: questa fase prevede la progettazione degli itinerari di trasporto alla luce delle esigenze rievate e delle disponibilità dei mezzi e delle risorse con particolare attenzione;
4. adozione del regolamento per il trasporto sociale distrettuale: si prevede l'elaborazione e l'adozione del Regolamento sul servizio di trasporto sociale in cui sarà stabilita la quota di compartecipazione al costo del servizio a carico dell'utente (biglietto o abbonamento);
5. attivazione del servizio: in questa fase verrà dato avvio al servizio contemporaneamente in tutti i Comuni del distretto;
6. monitoraggio e valutazione: il servizio sarà oggetto di una attenta azione di monitoraggio e valutazione. In particolare, l'attività di monitoraggio, sarà diretta ai fruitori del servizio.

Il servizio proposto dall'ambito potrà, dunque, essere assolutamente concorrenziale rispetto all'offerta privata, sia per la diminuzione del costo attualmente sostenuto dagli utenti sia per la migliore qualità e sicurezza offerta.

Inoltre, il servizio proposto contribuirà alla riduzione dei fenomeni di isolamento di quelle fasce di popolazione maggiormente soggette a necessità di mobilità extraurbana rievate sul territorio dell'Ambito.

L'**obiettivo generale** del progetto è quello di dotare l'Ambito territoriale di un servizio di trasporto sociale che permetta la piena fruizione dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari specialistici, e ricreativi presenti nel territorio dell'ambito e negli ambiti limitrofi evitando l'isolamento di fasce di popolazione già caratterizzate da condizioni di fragilità.

Il progetto si propone, inoltre, di:

- facilitare la comunicazione tra i Comuni dell'Ambito per agevolare i rapporti sociali e parentali contrastando l'esclusione sociale della popolazione dei Comuni più distanti (per es. Poggioreale e Saiaparuta);
- abbattere le spese sostenute da anziani e disabili offrendo un'alternativa al trasporto privato.

Nello specifico il taxi sociale viaggia in base alle richieste dei singoli utenti residenti nel distretto. Ciò consente di usufruire di un servizio dedicato e quindi flessibile, che può effettuare viaggi individuali o collettivi per recarsi presso strutture pubbliche, sanitarie, di socializzazione, ecc...

#### **Target**

Il progetto è rivolto ad anziani, anziani non autosufficienti e disabili e soggetti deboli o svantaggiati con possibilità di estensione del servizio, qualora se ne valuti la fattibilità operativa, a soggetti non rientranti nelle predette categorie ed a costi di mercato in modo da garantire la sostenibilità nel tempo del servizio.

La differenziazione delle fasce d'età rispetto al target previsto nell'implementazione del progetto stesso, darà la possibilità di una maggiore aderenza della risposta al bisogno reale espresso dal cittadino, in quanto in maniera mirata andrà a soddisfare il bisogno di mobilità della popolazione anziana e disabile in generale; pertanto, l'aspetto della previsione numerica del target, >65 e >75, sarà considerata nel suo complesso e così anche per l'aspetto contabile-finanziario, per semplificare le procedure ed evitare spreco di risorse.

#### **Indicazione degli effetti/impatti attesi sui tempi e sugli spazi**

L'attivazione del servizio permetterà di ridurre i tempi di attesa e di percorrenza tra i Comuni dell'Ambito e altri Comuni limitrofi, ma soprattutto sarà un servizio a misura dell'utenza e del bisogno della stessa. Non essere vincolati ad orari o fermate obbligate, caratteristiche dei mezzi pubblici, renderà il trasporto fruibile e agevole nell'ottica di rispondere in maniera personalizzata alle richieste degli utenti.

L'organizzazione di tale servizio permetterà una migliore gestione del tempo non soltanto per i beneficiari diretti del servizio ma anche per i loro familiari che, attualmente, devono sobbarcarsi l'onere di assicurare gli spostamenti per i loro congiunti. Da non trascurare è anche l'impatto che tale servizio avrà sulla piena fruizione dei servizi già operativi e su quelli di prossima attivazione nei diversi comuni dell'ambito territoriale, garantendo, dunque, una fruizione dei servizi da parte delle famiglie con effetti diretti sull'organizzazione della vita familiare.

**Valutazione** la valutazione dovrà essere **ex ante** per la verifica dei requisiti di accesso al servizio, **in itinere** per valutare la rispondenza dell'offerta progettuale rispetto alle problematiche rievate al momento

dell'attivazione del servizio, **ex post** per valutare la congruenza tra i risultati attesi e i risultati ottenuti. Gli indicatori predisposti saranno: il n. delle istanze ricevute, il n. degli interventi effettuati, ecc...

#### **Attività di comunicazione/sensibilizzazione/promozione**

Il servizio sarà pubblicizzato attraverso i canali comunicativi di cui l'Ambito già dispone, ormai incisivi sul territorio, oltre alla possibilità di proporlo ai diretti beneficiari attraverso i canali di accesso ai servizi quali segretariato sociale, PUA e servizio sociale professionale.

In particolare, il servizio verrà promosso attraverso un'azione diretta al coinvolgimento degli entierogatori di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e sanitari e di servizi educativi e ricreativi ai quali verrà presentato il progetto di trasporto sociale e, se il caso, saranno sottoscritte apposite convenzioni per permettere agli utenti dei servizi e ai loro familiari di usufruire del trasporto sociale.

Infine, verrà condotta un'azione di pubblicizzazione mediante affissione di manifesti e organizzazione di incontri mirati con i potenziali beneficiari e con i soggetti intermedi (associazioni).

#### **4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE**

Si prevede per la realizzazione del progetto una procedura di manifestazione d'interesse, quale indagine conoscitiva, rivolta alle Associazioni ed Organizzazioni di volontariato da consultare, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, efficienza economica, adeguatezza, proporzionalità e trasparenza per l'affidamento, in convenzione, del servizio di trasporto sociale distrettuale.

Con i Comuni del D54, conclusi 2 anni di progettazione, verranno definite le modalità di cofinanziamento degli stessi, e gli eventuali apporti per l'organizzazione e gestione del servizio, al fine di proseguirne l'erogazione a livello distrettuale.

Con gli enti gestori di servizi verranno concordati diverse modalità di erogazione dei servizi nei confronti di quegli utenti che utilizzano il servizio di trasporto sociale come previsto dall'apposito Regolamento.

L'impostazione del trasporto sociale, così come è stato progettato, ha di base l'auto-sostentamento. Successivamente al finanziamento iniziale attraverso la presente progettazione, il servizio si manterrà con la compartecipazione economica dei fruitori e la sponsorizzazione da parte di privati con l'introduzione di nuovi canali pubblicitari quali il **carvertising** (car-advertising), una forma innovativa di pubblicità che fa incontrare chi vuole farsi pubblicità con i proprietari di mezzi.

La previsione della compartecipazione degli utenti e dei Comuni del distretto al costo del servizio contribuirà a garantire la prosecuzione del servizio stesso nel corso degli anni.

Successivamente si attiverà una rete di collaborazione con i Servizi Sociali Professionali dei Comuni del Distretto e dell'ASP TP distretto di Castelvetrano i cui operatori rappresentano le risorse umane interne agli Enti coinvolti.

Le risorse umane esterne saranno rappresentate da personale volontario messo a disposizione dall'ente aggiudicatario.

Le risorse strumentali saranno in parte quelle acquisite dalla progettazione (mezzi di trasporto) ed in parte quelle messe a disposizione dall'ente aggiudicatario (attrezzature logistiche e di front-office).

#### **5. FIGURE PROFESSIONALI**

<b>Tipologia</b>	<b>A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP)</b>	<b>In convenzione</b>	<b>Totale</b>
Assistenti Sociali	Comuni del distretto n. 4 ASP - TP Castelvetrano n. 4		
Sociologo	ASP - TP Castelvetrano n. 1		
Amministrativi	Comuni del distretto n. 6		
Operatori front-office	Associazioni di Volontariato n. 2		
Autisti	Associazioni di Volontariato n. 2		

**PIANO FINANZIARIO – IMPLEMENTAZIONE ALLA 2<sup>a</sup> ANNUALITA' (12 mesi)**  
**PIANO DI ZONA 2013/2015**

**Azione n. 1 - Titolo Azione: SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE DISTRETTUALE (TAXI SOCIALE)**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
<b>RISORSE UMANE</b>				
subtotale				
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>				
Subtotale				
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>				
Sollevatore a pedana bilibraccio per disabili in carrozzina – installazione	2		€ 5.000,00	€ 10.000,00
Materiale di cancelleria				€ 1.000,00
Materiale promozionale				€ 1.000,00
Subtotale				€ 12.000,00
<b>SPESE DI GESTIONE</b>				
Rimborso spesa volontari (Operatore front-office)	1		€ 400,00	€ 9.600,00
Rimborso spesa volontari (Autista)	2		€ 400,00	€ 19.200,00
Canoni noleggio Auto a 6 posti	2	mensili	€ 2.500	€ 31.200,00
Assicurazione RCT Auto	2	annuale	€ 800,00	€ 1.600,00
Subtotale				€ 73.600,00
<b>ALTRE VOCI</b>				
Oneri della sicurezza				€ 1.840,00
Gestione impresa (incremento al 4%)				€ 2.944,00
Produzione del servizio (incremento del 2%)				€ 1.472,00
Subtotale				€ 79.856,00
<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>				
Pubblicazione dell'avviso sulla G.U.R.G.				€ 700,00
Spese della commissione di gara				€ 3.000,00
Contributo ANAC				€ 225,00
IVA 5%				€ 3.992,80
Incentivi tecnici				€ 1.545,04
Subtotale				€ 89.318,84
<b>TOTALE</b>				<b>€ 89.318,84</b>

Gli incrementi del 4% sono relativi alle Spese generali mentre gli incrementi del 2% sono relativi ai costi connessi all'erogazione del servizio. L'importoda porre a base d'asta è pari a € 79.856,00 + € 66.836,00 = € 146.692,00

**PIANO FINANZIARIO – IMPLEMENTAZIONE ALLA 3<sup>a</sup> ANNUALITA'**  
**PIANO DI ZONA 2013/2015**

**Azione n. 1 -Titolo Azione: SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE DISTRETTUALE (TAXI SOCIALE)**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
<b>RISORSE UMANE</b>				
subtotale				
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>				
Subtotale				
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>				
Subtotale				
<b>SPESE DI GESTIONE</b>				
Rimborso spese volontari (Operatore front-office)	1		€ 400,00	€ 0.600,00
Rimborso spese volontari (Autista)	2		€ 400,00	€ 10.200,00
Canoni noleggio Auto a 9 posti	2	mensili	€ 1.600	€ 31.000,00
Assicurazione RCT Auto	2	annuale	€ 800,00	€ 1.600,00
Subtotale				€ 51.600,00
<b>ALTRE VOCI</b>				
Oneri della sicurezza (incremento al 3,5%)				€ 1.510,00
Gestione impresa (incremento al 4%)				€ 2.464,00
Produzione del servizio (incremento del 2%)				€ 3.132,00
Subtotale				€ 66.836,00
<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>				
IVA 5%				€ 3.341,80
Subtotale				€ 70.177,80
<b>TOTALE</b>				<b>€ 70.177,80</b>

Gli incrementi del 4% sono relativi alle Spese generali mentre gli incrementi del 2% sono relativi ai costi connessi all'erogazione del servizio. L'importo da porre a base d'asta è pari a € 79.856,00 + € 66.836,00 = € 146.692,00

## PIANO FINANZIARIO – Riepilogo della Biennalità

Azione n.1 - Titolo Azione: SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE DISTRETTUALE (TAXI SOCIALE)

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi biennio	Costo unitario annuale	Costo Totale biennale
<b>RISORSE UMANE</b>				
Subtotale				
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>				
Subtotale				
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>				
Sollevatore a pedana bracciato per disabili in carrozzina + installazione				€ 10.000,00
Materiale di cancelleria				€ 1.000,00
Materiale promozionale				€ 1.000,00
Subtotale				€ 12.000,00
<b>SPESE DI GESTIONE</b>				
Rimborso spesa volontari (Operatore front-office)			€ 9.200,00	€ 19.200,00
Rimborso spesa volontari (Autista)			€ 19.200,00	€ 38.400,00
Canoni noleggio Auto a 9 posti			€ 31.200,00	€ 62.400,00
Assicurazione RCT Auto			€ 1.500,00	€ 3.200,00
Subtotale				€ 135.200,00
<b>ALTRE VOCI</b>				
Gestione impresa (incurrito al 4%)				€ 5.405,00
Produzione del servizio (incremento del 2%)				€ 2.704,00
Oneri della sicurezza				€ 3.380,00
Subtotale				€ 116.692,00
<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>				
Pubblicazione dell'avviso sulla G.U.R.L.				€ 700,00
Spese della commissione di gara				€ 3.000,00
Contributo ANAC				€ 225,00
Incentivi tecnici				€ 1.545,04
IVA 5%			€	€ 7.334,00
Subtotale				€ 159.496,64
<b>TOTALE</b>				<b>€ 159.496,64</b>

RICHIESTA FINANZIAMENTO PROGETTO IMPORTO COMPLESSIVO

€ 159.496,64

## 7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

 Diretta Mista Indiretta/esternalizzata

2. NUMERO AZIONE

AZIONE N. 2

2. TITOLO AZIONE

SAD-Servizio di Assistenza Domiciliare

MACRO LIVELLO	OBIETTIVI DI SERVIZIO	AREE DI INTERVENTO		
		RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
1. SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	PRESA IN CARICO, SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE, VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE		X	
2. SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	ASSISTENZA DOMICILIARE		X	

4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il servizio assicurerà la copertura delle prestazioni socio-assistenziali a favore degli anziani del distretto D54, che non usufruiscono di altri servizi analoghi presenti sul territorio e che non sono supportati da adeguata rete parentale. Sarà cura del Servizio Sociale professionale di ogni singolo Comune del D54, redigere il Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) per ogni singolo anziano, al fine di implementare una tipologia di intervento il più corrispondente ai bisogni dello stesso.

All'interno del target di riferimento del progetto, si prevede una riserva di 6 posti, uno per ogni Comune, per le situazioni di emergenza, dopo valutazione del Servizio sociale professionale e relativa relazione attestante lo stato di bisogno.

**Il progetto si propone di realizzare i seguenti obiettivi:**

- Fornire una idonea ed adeguata risposta ai bisogni di ben-essere dell'anziano;
- favorire e sostenere l'autodeterminazione dell'anziano;
- Evitare l'istituzionalizzazione dell'anziano;
- Sostenere i familiari che si occupano dell'anziano;
- Ridurre l'isolamento dell'anziano e promuoverne l'integrazione nel territorio;
- Favorire l'attività di socializzazione.

**Le prestazioni riguardano:**

- Aiuto per il governo e l'igiene dell'alloggio;
- Aiuto per l'igiene e cura dell'anziano;
- Preparazione e somministrazioni pasti a domicilio;
- Disbrigo pratiche varie e attività di segretariato sociale;
- Sostegno morale e psicologico, volto a favorire i rapporti familiari, sociali, anche in collaborazione con i vicini, volontariato, strutture ricreative e culturali al fine di favorire la partecipazione dei soggetti alla vita di relazione;

Il target dell'azione sarà composto di n. 50 soggetti che andranno ad implementare il già approvato target del progetto SAD del PdZ 2013/2015, che sarà così suddiviso:

- n. 17 Comune di Castelvetro;
- n. 7 Comune di Partanna;
- n. 7 Comune di Campobello di Mazara;



- n. 7 Comune di Santa Ninfa;
- n. 6 Comune di Poggioreale;
- n. 6 Comune di Salaparuta.

Possono presentare istanza per l'ammissione alla graduatoria annuale del progetto denominato **SAD – Servizio di Assistenza Domiciliare** tutti gli anziani residenti nei Comuni del Distretto D54 che abbiano i seguenti requisiti:

- essere residente nei rispettivi Comuni del Distretto da almeno un anno;
- avere un reddito complessivo, riferito all'intero nucleo familiare, non superiore al minimo vitale previsto per l'accesso alle prestazioni socio-assistenziali calcolato in base alla pensione minima INPS.
- non usufruire contemporaneamente di altri interventi assistenziali a qualsiasi titolo;
- non essere supportati da adeguata rete familiare.

I richiedenti, potranno beneficiare del progetto dopo presentazione di apposita istanza su modello predisposto dall'Ufficio di Piano.

L'istanza deve essere corredata da:

- attestazione ISEE;
- autocertificazione componenti familiari;
- certificazione medica attestante lo stato di non autosufficienza e/o lo stato di invalidità (verbale di commissione medica e/o verbale legge 104/92).

Trattandosi di un LIVEAS, e nello specifico di misure di sostegno agli anziani, il progetto avrà la durata di tre anni.

Le modalità di esecuzione del programma e degli orari saranno concordati con il Servizio Sociale Professionale di ciascun Comune del Distretto.

Il Servizio Sociale di ciascun Comune del Distretto avrà il compito di predisporre la modulistica necessaria per l'avvio del progetto, la redazione del PAI, il coordinamento, il monitoraggio e la verifica delle prestazioni.

I termini di presentazione delle domande di ammissione al progetto saranno pubblicizzati mediante avviso pubblico e attraverso ogni altra forma di diffusione.

In base alle domande presentate, il servizio sociale di ciascun comune redigerà apposita graduatoria di durata triennale che sarà comunicata al Comune Capofila.

**Valutazione:** dovrà essere *ex ante* per la verifica dei requisiti di accesso al servizio, *in itinere* per valutare la rispondenza dell'offerta progettuale rispetto alle problematiche rilevate al momento dell'attivazione del servizio, *ex post* per valutare la congruenza tra i risultati attesi e i risultati ottenuti.

Gli indicatori predisposti saranno: il n. delle istanze ricevute, il n. degli interventi effettuati, la diminuzione del numero degli accessi alle strutture residenziali per anziani.

#### **Comunicazione:**

Le attività progettuali saranno pubblicizzate mediante avviso pubblico, affissione all'albo pretorio, a mezzo stampa e sui siti istituzionali dei Comuni del distretto.

#### **4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE**

Il servizio verrà affidato all'Ente aggiudicatario della gara d'appalto svolta secondo le normative vigenti in relazione all'affidamento dei servizi effettuata dal comune capofila. Successivamente si attiverà una rete di collaborazione con i Servizi Sociali Professionali dei Comuni del Distretto e dell'ASP TP distretto di Castelvetrano.

Le risorse umane saranno rappresentate dalle Assistenti Sociali dei rispettivi Comuni e dagli operatori dell'ASP TP, dalla commissione multidisciplinare dell'ASP TP di cui fa parte anche un'assistente sociale nominata dai Comuni. Le risorse strumentali saranno quelle messe a disposizione dall'ente aggiudicatario.

## 5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali	Comuni del distretto n. 4 ASP TP - Castelvetrano n. 3		7
OSA		6	6

**PIANO FINANZIARIO – IMPLEMENTAZIONE ALLA 2<sup>A</sup> ANNUALITA'**  
**PIANO DI ZONA 2013/2015**

**Azione n. 2 - Titolo Azione: SAD – SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
<b>RISORSE UMANE</b>				
OSA	6	492	€18,14	€ 53.549,28
Gestione impresa (incremento del 4%)				€2.141,97
Produzione del servizio (incremento del 2%)				€1.070,99
<b>subtotale</b>				€56.762,24
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>				
<b>Subtotale</b>				
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>				
<b>Subtotale</b>				
<b>SPESE DI GESTIONE</b>				
Oneri per la sicurezza				€281,40
<b>Subtotale</b>				€ 57.043,64
<b>ALTRE VOCI</b>				
<b>Subtotale</b>				
<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>				
Pubblicazione dell'avviso sulla G.U.R.S				€ 700,00
Spese per la commissione di gara				€ 3.000,00
Contributo ANAC				€ 30,00
Incentivi tecnici				€ 1.110,88
IVA 5%				€2.852,19
<b>Subtotale</b>				
<b>TOTALE</b>				€ 64.766,71

Il costo orario convenzionale è stato calcolato assumendo il costo base paga oraria del CCNL per la categoria corrispondente incrementato del 4% per le spese generali e del 2% per compensare i costi connessi all'erogazione dei servizi. L'importo da porre a base d'asta nel biennio è pari ad € 57.043,64 + € 57.043,64 = € 114.087,28

**PIANO FINANZIARIO – IMPLEMENTAZIONE ALLA 3<sup>^</sup> ANNUALITA'**  
**PIANO DI ZONA 2013/2015**

**Azione n. 2 -Titolo Azione: SAD – SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
<b>RISORSE UMANE</b>				
OSA	6	492	€18,14	€ 53.549,28
Gestione Impresa (incremento del 4%)				€2.141,97
Produzione del servizio (incremento del 2%)				€1.070,99
Subtotale				€56.762,24
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>				
Subtotale				
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>				
Subtotale				
<b>SPESE DI GESTIONE</b>				
Oneri per la sicurezza				€281,40
Subtotale				€ 57.043,64
<b>ALTRE VOCI</b>				
Subtotale				
<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>				
IVA 5%				€2.852,19
<b>TOTALE</b>				<b>€ 59.895,83</b>

Il costo orario convenzionale è stato calcolato assumendo il costo base paga oraria del CCNI per la categoria corrispondente incrementato del 4% per le spese generali e del 2% per compensare i costi connessi all'erogazione dei servizi. L'importo da porre a base d'asta nel biennio è pari ad €€ 57.043,64 + € 57.043,64 = € 114.087,28

## PIANO FINANZIARIO – Riepilogo della Biennalità

## Azione n. 2 -Titolo Azione: SAD - SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi biennio	Costo unitario annuale	Costo Totale Biennale
<b>RISORSE UMANE</b>				
OSA	6	984h	€ 53.549,28	€ 107.098,56
Gestione impresa (incremento del 4%)			€ 2.141,97	€ 4.283,94
Produzione del servizio (incremento del 2%)			€ 1.070,99	€ 2.141,98
Subtotale				€ 113.524,48
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>				
Subtotale				
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>				
Subtotale				
<b>SPESE DI GESTIONE</b>				
Oneri per la sicurezza				€ 562,80
Subtotale				€ 114.087,28
<b>ALTRE VOCI</b>				
Subtotale				
<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>				
Pubblicazione dell'avviso sulla G.U.R.S				€ 700,00
Spese per la commissione di gara				€ 3.000,00
Contributo ANAC				€ 30,00
Incentivi tecnici				€ 1.140,88
IVA 5%				€ 5.704,38
Subtotale				€ 124.662,54
<b>TOTALE</b>				<b>€ 124.662,54</b>

RICHIESTA FINANZIAMENTO PROGETTO IMPORTO COMPLESSIVO € 124.662,54

## 7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta  
 Mista  
 Indiretta/esternalizzata

1. NUMERO AZIONE

AZIONE N. 1

2. TITOLO DELL'AZIONE

SED - SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE

MACRO LIVELLO	OBIETTIVI DI SERVIZIO	AREE DI INTERVENTO		
		RESPONSABILITA' FAMILIARI (SINBA)	DISABILITA' E NON AUT. (SINA)	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE (SIF)
1. SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	Preso in carico, Servizio sociale professionale, Valutazione multidimensionale	X		
2. SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	Assistenza domiciliare	X		

### 3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

#### ANALISI DEL BISOGNO

È ampiamente dimostrato che un ambiente familiare valido è essenziale sia per realizzare un adeguato sviluppo di personalità del minore sia per un regolare processo di socializzazione. L'attenzione ai problemi della famiglia e ad un'azione di sostegno al contesto di riferimento del minore è una priorità delle moderne politiche sociali.

Le motivazioni sottese al presente progetto afferiscono all'osservazione ed al riscontro acquisito dagli operatori dei Servizi Sociali professionali dei Comuni del D54, dei Servizi Sanitari e del Terzo Settore nell'esperienza quotidiana con minori e nuclei in difficoltà.

Ciò ha reso consapevoli gli operatori che le condizioni sociali, familiari, economiche e culturali hanno una pesante ricaduta sul vissuto del minore o che le stesse, pertanto, vanno valutate rispetto alla visione del mondo che il minore si costruisce intorno ad esse. Si deduce che le problematiche dei minori vanno interpretate sotto l'aspetto socio-ambientale e necessitano, inoltre, di una lettura in termini pedagogici per poter poi attivare la rete di azioni ed interventi che rispondono in maniera globale alle situazioni di bisogno rilevate, mediante sinergie operative e raccordi inter-istituzionali, che rendono efficace l'azione e gli interventi adottati.

Gli stessi dovranno attivare percorsi positivi che valorizzano e stimolano una idonea costruzione del proprio "io", che attivino relazioni pedagogicamente valide e significative con gli adulti di riferimento.

#### ANALISI DELLE RISORSE ESISTENTI

Le politiche per la famiglia, sempre più innovative, hanno permesso la realizzazione, negli ultimi decenni, di un sistema di servizi che, attraverso opportune sinergie, traducono in pratica una differenziazione di interventi in risposta ai bisogni evidenziati all'interno di nuclei familiari relativamente alle attività educative rivolte ai minori. A tal fine, sono stati sperimentati servizi nuovi e più attenti, sono stati promossi interventi, sia preventivi che riparativi, finalizzati a contrastare il disagio intra ed extrafamiliare, si sono consolidati servizi e interventi finalizzati ad evitare le istituzionalizzazioni (servizi domiciliari, forme di accoglienze diurne, diverse forme di affido).

Gli interventi sono volti a sostenere la famiglia in un'ottica educativo-promozionale, concentrandosi sull'aspetto di relazione, di autopromozione e normalità, senza antagonismo con interventi di tipo clinico, terapeutico, riabilitativo, ma, laddove è necessario, in connessione con essi.

Si parte dal presupposto che la famiglia, sostenuta all'interno di una rete di azioni, è essa stessa considerata soggetto e non semplice destinatario degli interventi e che la sua funzione educativa va sempre più sostenuta e promossa, in considerazione dell'importanza cruciale che la stessa assume in ordine alla costruzione del benessere della persona adulta e della comunità e per le importanti valenze preventive del disagio e della devianza.

Il presente progetto, proprio per le peculiarità che presenta, assume una rilevanza notevole ed ha l'obiettivo di evitare l'allontanamento del minore dalla famiglia e di promuovere un processo di cambiamento reale della famiglia stessa.

Un simile approccio, centrato sulla famiglia, è finalizzato in primo luogo alla responsabilizzazione genitoriale delle figure parentali. L'educatore, infatti, si occupa dei rapporti con il ragazzo e con il genitore sostenendo e stimolando quest'ultimo ad esercitare il loro ruolo nell'educazione dei figli, facendosi interlocutore capace di dare rimandi e produrre cambiamenti circa le complesse dinamiche familiari che spesso sottendono al disagio dei figli, nelle sue diverse espressioni, che non possono essere trascurate in un processo di rimotivazione e cambiamento.

Il presente progetto, che si pone appunto nell'ambito dei servizi domiciliari a sostegno delle famiglie con minori in difficoltà, intende assicurare la promozione della qualità della vita dei ragazzi e il loro benessere e si configura come risposta al disagio e al rischio di devianza.

**Rispetto ai minori** le finalità del servizio dovranno mirare alla costruzione di una relazione di aiuto, attraverso l'ascolto e l'accoglienza del disagio. Il lavoro si dovrà svolgere attraverso momenti di confronto e con attività strutturate, le cui

finalità puntano all'inserimento sociale in ambienti sani e, conseguentemente, alla prevenzione della cronicizzazione delle situazioni di sofferenza sociale, psicologica, familiare, fisica, affettiva, relazionale e morale.

A tale proposito si persegue l'obiettivo sia sul fronte della risposta complessiva al bisogno, sia su quello della maturazione e sviluppo delle potenzialità e capacità del minore stesso, mediante la realizzazione di un piano personalizzato.

**Rispetto alle famiglie**, il lavoro dovrà dirigersi verso la costruzione o consolidamento di modelli educativi positivi, supportando e valorizzando le risorse proprie della famiglia, e portando nuove metodologie di relazione tra genitori e figli e tra genitori e genitori, mediando gli eventuali conflitti o momenti di difficoltà emotiva e comunicativa.

**GLI OBIETTIVI** del progetto, dunque, sono:

- Supporto e sostegno alle famiglie con disagio socio-educativo-reazionale;
- Riduzione del disagio;
- Informazione sull'offerta dei servizi, orientamento e accompagnamento all'accesso ai servizi;
- Mantenimento del minore in famiglia attraverso il rafforzamento delle figure parentali ed il recupero delle risorse della famiglia stessa;
- Recupero della disponibilità alle relazioni da parte dei soggetti individuali;
- Costruzione di una rete di legami tra nucleo familiare e contesto sociale;
- Creazione di percorsi di accompagnamento dei minori e delle famiglie;
- Favorire l'instaurarsi di un rapporto corretto tra tutti i componenti del nucleo familiare, rendendo i genitori idonei ad assumere globalmente la loro funzione educativa;
- Promuovere processi di autonomizzazione e mantenimento degli stessi;
- Dare impulso a cambiamenti utili per un miglioramento significativo dei rapporti e delle relazioni tra individuo e contesto ambientale (famiglia, scuola, lavoro, territorio di appartenenza, gruppo dei pari, ecc).

Tutto ciò richiede che l'indagine preliminare all'avvio delle azioni previste sia delle più accurate per consentire una valutazione globale della situazione di bisogno, sulla base della quale poi eseguire con puntualità le seguenti operazioni:

- delineare obiettivi breve - medio -lungo termine;
- progettare i raccordi istituzionali;
- verificare l'impatto e il graduale avvicinamento agli obiettivi prefissati in forma integrata;
- attivare percorsi educativi con l'affiancamento, al ragazzo e alla famiglia, della figura di un educatore professionale;
- coordinare e verificare gli interventi attivati.

#### **RISULTATI ATTESI:**

- Sviluppo di una relazione positiva tra operatori e minori;
- Attivazione di un rapporto collaborativo tra operatori, famiglia e minore;
- Potenziamiento della sinergia tra le varie agenzie del territorio: operatori, Servizio Sociale comunale, ASP, scuola, famiglia, terzo settore;
- Recupero di un numero consistente di soggetti rimotivati all'apprendimento e all'appartenenza scolastica, all'appartenenza familiare, alle relazioni positive.
- Costruzione di una rete di legami tra nucleo familiare e contesto sociale;
- Instaurazione di relazioni funzionali tra tutti i componenti del nucleo familiare, rafforzamento delle funzioni educative genitoriali.

#### **MOTIVAZIONE SULLA NECESSITA' DELL'INCREMENTO DEL SERVIZIO**

Dai dati rilevati attraverso la domanda del bisogno educativo domiciliare nei vari Comuni del distretto D54, espressa dal cittadino, si evince la necessità di incrementare la risposta e quindi provvedere al potenziamento del servizio già approvato nel piano di zona 2013/2015. La differenziazione delle fasce d'età rispetto al target previsto nell'implementazione del progetto stesso, darà la possibilità di una maggiore aderenza della risposta al bisogno reale espresso dal cittadino, in quanto in maniera mirata andrà a soddisfare il bisogno dell'adolescente come del minore in tenera età. A tal fine, l'aspetto della previsione numerica del target < 4anni e < 18 anni, sarà considerata nel complesso e così anche per l'aspetto contabile-finanziario, per semplificare le procedure ed evitare spreco di risorse.

#### **TIPOLOGIA DELL'UTENZA**

Gli interventi sono rivolti a famiglie in difficoltà – residenti nell'ambito del territorio distrettuale - con minori esposti a rischio di emarginazione, devianza o sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria minorile, nonché ad altri soggetti deboli, di età < di 4 anni e < 18 anni, nell'ambito delle misure a sostegno delle responsabilità familiari.

Nello specifico la popolazione target è definita in n. 10 nuclei familiari aggiuntivi ai 17 già approvati, di cui:

- n. 3 Castelvetro;
- n. 1 Campobello di Mazara;
- n. 2 Partanna;
- n. 2 Santa Ninfa;
- n. 1 Poggioreale;
- n. 1 Salaparuta.

## ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

La lettura multidimensionale e multidisciplinare della situazione socio-ambientale e una progettualità integrata, condivisa con la famiglia e con il minore, porta ad una metodologia che valorizza lo sviluppo delle potenzialità, la soddisfazione graduale dei bisogni, la relazione tra persone, come momenti fondanti di un percorso di autorealizzazione.

Le attività specifiche (che permetteranno di realizzare gli obiettivi) nelle quali saranno impegnati gli educatori saranno definite nei progetti educativi:

- percorsi di accompagnamento dei minori in difficoltà e delle famiglie;
- affiancamento educativo al minore/adolescente all'interno della famiglia, con il coinvolgimento genitoriale;
- affidamento e sostegno domiciliare. L'azione consiste in un sostegno al recupero scolastico dei minori, attraverso l'attività di tutoraggio educativo, realizzata a domicilio;
- accompagnamento dei minori in momenti di aggregazione e socializzazione o strutturati presso spazi attrezzati;

Tutte le azioni devono essere correlate, nella fase di predisposizione dei piani personalizzati di intervento, con le agenzie presenti sul territorio per gli opportuni interventi di rete.

### DURATA DELL'INTERVENTO

La durata dell'intervento, relativamente al raggiungimento di un obiettivo minimo di autonomia, sarà definito nel piano personalizzato, correlato alla complessità delle problematiche che il nucleo presenta.

### MODALITÀ DI ACCESSO AL SERVIZIO/VALUTAZIONE DEL BISOGNO:

Agli interventi si accede:

- su segnalazione dei Servizi territoriali;
- su mandato/indicazione di Autorità Giudiziarie;
- su segnalazione del Servizio Sociale Minorile.

L'accesso al servizio è realizzato a partire da una valutazione professionale del bisogno che garantisce risposte appropriate e personalizzate.

La valutazione del bisogno è effettuata dalle Assistenti Sociali dei Comuni del distretto. Qualora il bisogno sia di natura socio-sanitaria la valutazione sarà effettuata dallo Psicologo/Assistente Sociale del Consultorio Familiare del Distretto.

Tali valutazioni si concludono con la predisposizione di un progetto personalizzato concordato con la persona e la famiglia, dove sono indicati la natura del bisogno, la complessità e l'intensità e dell'intervento, la sua durata.

Valutazione *ex ante*, *in itinere*, *ex post*.

### INDICATORI DI VERIFICA

- Aumentare le possibilità di accoglienza della domanda, migliorando la qualità delle prestazioni del servizio e le modalità di intervento;
- Contribuire ad una reale integrazione sociale dei minori a rischio di marginalità sociale attraverso il contatto con gli operatori creando opportunità di incontri e crescita;
- Integrazione dei minori nel contesto familiare, cittadino e territoriale;
- Attivare servizi atti ad avviare nei minori e nelle famiglie, che vivono in condizioni di marginalità sociale, processi di cambiamento che permettano una crescita culturale e sociale dell'intero nucleo familiare;
- diminuzione delle istituzionalizzazioni;
- Tempestività nell'attivazione del servizio fra la presa in carico e l'inizio dell'osservazione, fra l'elaborazione del progetto e l'attivazione dell'intervento.

### INDICATORI E STANDARD PER LA QUALITÀ DEGLI INTERVENTI

Aree delle qualità	Dimensione della qualità	Indicatori della qualità	Standard della qualità
Qualità delle risorse umane	Professionalità dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"><li>• Titolo di studio operatori</li><li>• Esperienza precedente</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Tutti gli operatori hanno il titolo professionale richiesto per il ruolo</li><li>• Gli educatori lavorano in costante raccordo con l'Ass. Soc. referente e con gli altri specialisti coinvolti</li></ul>
	Affidabilità dell'Ente gestore	<ul style="list-style-type: none"><li>• Esperienza nella gestione di servizi in favore dei minori e delle loro famiglie</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• E' garantita la supervisione agli educatori</li></ul>
Qualità educativa e pedagogica	Attività di coordinamento	<ul style="list-style-type: none"><li>• Esistenza di incontri periodici d'èquipe con gli operatori e fra servizi sociali territoriali</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Un incontro quindicinale</li><li>• Scheda aggiornamento mensile</li></ul>
	Verifica e	<ul style="list-style-type: none"><li>• Esistenza di momenti di</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Periodicità legata al singolo</li></ul>



	valutazione	verifica dell'intervento	caso
	Progettazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attenzione alla continuità degli interventi educativi</li> <li>Esistenza di progetti individuali</li> <li>Condivisione del progetto di intervento con la famiglia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sostituzione immediata operatori</li> <li>100% dei casi</li> <li>100% dei casi</li> </ul>
Qualità organizzativa	Rispetto privacy	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esistenza di spazi adeguati a svolgere colloqui in piena riservatezza</li> <li>Impegno al rispetto della normativa sulla privacy</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'equipe garantisce colloqui in situazione di piena riservatezza</li> <li>Rispetto della normativa</li> </ul>
	Tempi	<p>Tempo trascorso dalla domanda alla effettuazione del colloquio o dell'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Per la consulenza agli insegnanti</li> <li>Per la consulenza alle famiglie e i minori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il tempo medio per la presa in carico e la valutazione è di 30 giorni dalla proposta di attivazione dell'Ufficio Piano</li> </ul>
	Trasparenza		<ul style="list-style-type: none"> <li>Coinvolgimento della famiglia in tutte le fasi dell'intervento</li> </ul>

#### INDICATORI DI EFFICACIA PER LA VERIFICA FINALE:

Grado di soddisfazione e di accettazione della relazione da parte degli operatori, dei minori e delle famiglie;  
 Grado di collaborazione delle famiglie al progetto di recupero;  
 Grado di coinvolgimento e di collaborazione dei soggetti referenti delle scuole e di altre agenzie;  
 Diminuzione del n. dei minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria;  
 Modifica comportamentale negli ambiti frequentati dal minore, miglioramento del rendimento scolastico, rimodulazione rapporti intrafamiliari, integrazione nel contesto territoriale;  
 Riduzione di comportamenti ritenuti inadeguati riguardanti i minori e realizzazione degli obiettivi del Piano educativo.

#### 4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Attraverso la progettazione integrata che garantisce il superamento della frammentazione degli interventi e delle risorse si cercherà di individuare risposte efficaci ed efficienti, in un'ottica di rete e di collaborazioni sempre più strette e significative con la realtà territoriale.

##### PERSONALE COINVOLTO NELL'AZIONE

- n. 4 Assistenti Sociali dei Comuni del Distretto con funzioni di: valutazione del bisogno, coordinamento e raccordo degli interventi, segretariato sociale, verifiche e valutazioni, monitoraggio di progetto;
- n. 1 Psicologo e n. 1 Assistente Sociale del Consultorio familiare ASP TP – Distretto di Castelvetrano;
- n. 3 educatori professionali, ciascuno 15h sett. per 40 settimane, a carico del progetto, con funzioni, di accompagnamento, di sostegno, educative, di orientamento e di raccordo degli interventi attivati;

##### STRUMENTI DI LAVORO

- Cartella Sociale, comprensiva di: scheda primo contatto, scheda osservazione, scheda presa in carico, scheda interventi, scheda aggiornamenti, scheda verifica, scheda chiusura caso;
- Diario di bordo per ogni operatore;
- Questionari, Test e griglie di osservazione;
- Agenda (raccogliatore verbali riunioni d'equipe e di supervisione, tabella orario con descrizione contatti settimanali tra gli operatori impegnati nel progetto e il referente comunale del progetto sedi, orari, attività, visite domiciliari);
- Relazioni in itinere e finali.

## 5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP TP, TM, Scuole)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali	Comuni del distretto n. 4 ASP TP n. 1		5
Psicologo	ASP TP n. 1		1
Educatore professionale		6	6

**PIANO FINANZIARIO- IMPLEMENTAZIONE ALLA 2<sup>a</sup> ANNUALITA'**  
**PIANO DI ZONA 2013/2015**

**Azione n. 1-Titolo Azione- S.E.D. - SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
<b>RISORSE UMANE</b>				
Educatore professionale	3	600h	€21,97	€39.546,00
Gestione impresa (incremento del 4%)				€1.581,84
Produzione del servizio (incremento del 2%)				€ 790,92
Subtotale				€ 41.918,76
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>				
Subtotale				
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>				
Materiale didattico				€ 1.000,00
Materiale promozionale				€1.000,00
Subtotale				€ 45.918,76
<b>SPESE DI GESTIONE</b>				
Assicurazione				€ 300,00
Oneri per la sicurezza				€ 1.097,97
subtotale				€ 45.318,73
<b>ALTRE VOCI</b>				
subtotale				
<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>				
Pubblicazione dell'avviso sulla G.U.R.S.				€ 700,00
Contributo ANAC				€ 70,00
Spesa per la commissione di gara				€ 3.000,00
Incentivi tecnici				€ 906,33
IVA al 4%				€ 2.265,84
subtotale				€ 52.218,90
<b>TOTALE</b>				<b>€ 52.218,90</b>

Il costo orario convenzionale è stato calcolato assumendo il costo base paga oraria del CCNL per la categoria corrispondente incrementato del 4% per le spese generali e del 2% per compensare i costi connessi all'erogazione dei servizi. L'importo complessivo da porre a base d'asta è pari ad € 52.218,90+ € 46.514,19= € 98.733,09

**PIANO FINANZIARIO – IMPLEMENTAZIONE ALLA 3<sup>a</sup> ANNUALITA'**  
**PIANO DI ZONA 2013/2015**

**Azione n. 1 - Titolo Azione - S.E.D. – SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
<b>RISORSE UMANE</b>				
Educatore professionale	3	500 h	€ 21,97	€ 659,56
Costione Impresa (incremento del 4%)				€ 1.381,84
Produzione del servizio (incremento del 1%)				€ 790,93
Subtotale				€ 41.918,76
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>				
Subtotale				
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>				
Materiale didattico				€ 1.000,00
Subtotale				€ 42.918,76
<b>SPESE DI GESTIONE</b>				
Assicurazione				€ 300,00
Oneri per la sicurezza				€ 1.080,47
subtotale				€ 44.299,23
<b>ALTRE VOCI</b>				
subtotale				
<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>				
IVA a 5%				€ 2.214,96
subtotale				€ 46.514,19
<b>TOTALE</b>				<b>€ 46.514,19</b>

Il costo orario convenzionale è stato calcolato assumendo il costo base paga oraria del CCNL per la categoria corrispondente incrementato del 4% per le spese generali e del 2% per compensare i costi connessi all'erogazione dei servizi. L'importo complessivo da porre a base d'asta è pari ad € 52.218,90+ € 46.514,19= € 98.733,09

**PIANO FINANZIARIO - Riepilogo della Biennalita**

Azione n.1 - Titolo Azione: SED - SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi biennio	Costo unitario annuale	Costo Totale Biennale
<b>RISORSE UMANE</b>				
Educatori Professionale	3	1200h	€ 39.548,00	€ 79.092,00
Gestione impresa (incremento del 4%)			€ 1.481,84	€ 2.953,68
Produzione di servizio (incremento del 2%)			€ 790,92	€ 1.581,84
Subtotale			€ 41.980,76	€ 83.897,52
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>				
Subtotale				
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>				
Materiale didattico			€ 1.000,00	€ 2.000,00
Materiale promozionale			€ 1.000,00	€ 1.000,00
Subtotale			€ 43.918,76	€ 86.837,52
<b>SPESE DI GESTIONE</b>				
Assicurazione			€ 300,00	€ 600,00
Oneri per la sicurezza				€ 1.178,04
subtotale				€ 89.515,96
<b>ALTRE VOCI</b>				
subtotale				
<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>				
Pubblicazione dell'avviso sulla G.U.R.S.				+ 700,00
Contributo ANAC				€ 30,00
Spese per la commissione di gara				€ 3.000,00
Incentivi tecnici				€ 906,33
IVA al 5%				€ 4.480,80
subtotale				€ 98.733,09
<b>TOTALE</b>				

**RICHIESTA FINANZIAMENTO PROGETTO IMPORTO COMPLESSIVO € 98.733,09**

**7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE**

<input type="checkbox"/> Diretta <input type="checkbox"/> Mista <input checked="" type="checkbox"/> Indiretta/esternalizzata
--

MACRO LIVELLO	OBIETTIVI DI SERVIZIO	AREE DI INTERVENTO		
		RESPONSABILITA' FAMILIARI (SINBA)	DISABILITA' E NON AUTOSUFF. (SINA)	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE (SIP)
5. MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE-SOSTEGNO AL REDDITO	CONTRIBUTI ECONOMICI AD INTEGRAZIONE DEL REDDITO FAMILIARE	X	X	X

### 3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Le profonde trasformazioni sociali che si sono verificate e che continuano a verificarsi nella società d'oggi, hanno fatto emergere notevoli cambiamenti strutturali evidenziando un aggravamento delle condizioni socio economiche delle fasce più deboli che non riescono a garantirsi la quotidianità. Tutto ciò ha determinato una sempre maggiore richiesta di interventi economici a sostegno delle famiglie e dei loro contesti.

Dallo studio, quindi, del dato statistico rilevato (n. di istanze di assistenza economiche presentate) attraverso gli interventi dei Servizi Sociali dei Comuni del D54 si ritiene opportuno e necessario attuare adeguate misure di contrasto alla povertà finalizzate non a puro assistenzialismo, ma all'attuazione di percorsi attivi (contributi in cambio lavoro) volti sia all'ottimizzazione delle risorse sia al rispetto della dignità della persona.

Preso atto della crescente richiesta di sostegno economico che perviene ai Comuni ogni anno e ritenuto positivo il percorso attivato dal progetto Nova Auxilia della precedente triennalità, si intende proporre una nuova progettualità che possa raggiungere, in maniera efficace ed efficiente, ma anche trasversale alle varie aree di intervento, una tipologia diversificata di utenti/stakeholders definiti "fragili".

Il progetto si propone di realizzare i seguenti obiettivi:

- garantire il rispetto della persona e della propria dignità;
- prevenire e rimuovere le situazioni di bisogno e di disagio sociale di natura personale e familiare;
- favorire il superamento di qualsiasi forma di emarginazione e di disadattamento sociale;
- promozione del senso civico e della legalità;
- promozione della solidarietà;
- reinserimento sociale.

Le prestazioni riguardano:

- servizio di vigilanza e pulizia di strutture pubbliche;
- servizio di tutela e promozione ambientale;
- servizio a supporto di persone disabili e/o anziani per pulizia dell'alloggio.

Il target dell'azione sarà composto da due turnazioni di tre mesi ciascuna per n.66 soggetti che fanno richiesta di contributo economico presso gli Uffici di Servizio Sociale di ogni Comune del Distretto D54.

A questi si aggiungono alcune tipologie di utenti in condizione di particolare vulnerabilità sociale tra cui:

- n. 3 soggetti sottoposti alla misura della limitazione della libertà personale presso la Casa circondariale di Castelvetrano e su sua segnalazione;
- n. 3 soggetti tossicodipendenti su segnalazione del Servizio Sociale Professionale congiuntamente all'equipe professionale del Ser. T;
- n. 2 soggetti in esecuzione penale esterna su segnalazione del Servizio Sociale dell'UEPE;
- n. 3 soggetti disabili psichici su segnalazione del Servizio Sociale Professionale congiuntamente all'equipe sanitaria del CSM dell'ASP TP distretto di Castelvetrano.

I destinatari dell'intervento, saranno utilizzati, per quanto concerne i singoli Comuni, secondo la seguente tabella; la graduatoria avrà validità fino alla conclusione del progetto e sarà pubblicata sui siti web dei singoli Comuni.

n.	Comune	Quantità
1	Castelvetrano	18
2	Campobello di Mazara	12
3	Partanna	10

4	Poggioreale	8
5	Saiaparuta	8
6	Santa Ninfa	10

Possono presentare istanza di partecipazione al progetto tutti i cittadini abili al lavoro che si trovano in particolari situazioni di disagio socio-economico e abbiano i seguenti requisiti:

- essere residente nei rispettivi Comuni del Distretto da almeno un anno;
- avere un reddito complessivo, riferito all'intero nucleo familiare, non superiore al minimo vitale previsto per l'accesso alle prestazioni socio assistenziali calcolato in base alla pensione minima INPS;
- non possedere beni di proprietà oltre l'abitazione in cui il richiedente o il nucleo familiare vive;
- non usufruire contemporaneamente di altri interventi assistenziali a qualsiasi titolo.

I richiedenti, uno per ogni nucleo familiare, potranno beneficiare del progetto, mediante la presentazione di apposita istanza, su modello predisposto, con la quale dichiarino di essere disponibili alla prestazione d'opera occasionale, di avere i requisiti per potere accedere al progetto e di essere disponibile a prestare la propria opera per svolgere un'azione di pubblica utilità e nella consapevolezza che, in nessun caso, della prestazione potrà assumere i caratteri di lavoro subordinato nei confronti dell'Amministrazione Pubblica.

L'istanza deve essere corredata da:

- attestazione ISEE;
- certificato medico attestante idoneità lavorativa;
- eventuale documentazione comprovante lo stato di disagio socio-economico del nucleo familiare.

Trattandosi di un LIVEAS, e nello specifico di misure di contrasto alla povertà, al sostegno economico ed anche al reinserimento lavorativo di persone con disagio sociale, il progetto avrà la durata di due anni.

Ogni anno il progetto si articolerà, nel Distretto, nella seguente modalità: due turni di tre mesi ciascuno in cui verranno impiegate rispettivamente 36 unità per turno, nel periodo di un anno.

Relativamente alle unità sottoposte a provvedimenti restrittivi della libertà personale, si provvederà al loro inserimento lavorativo attraverso la collaborazione degli uffici competenti del Ministero di Giustizia (UCPE, Magistrato di Sorveglianza, Casa Circondariale). Si prevede un turno di 3 unità durante l'anno.

Le unità con problematiche di tossicodipendenza saranno segnalate dal Servizio competente dell'ASP che provvederà al monitoraggio continuo.

Le unità con disabilità psichica saranno segnalate dal Servizio competente e seguite secondo il progetto proposto dal CSM stesso ed agli atti d'ufficio.

Le prestazioni programmate per ciascun soggetto avranno la durata di mesi tre nell'arco dell'anno, per un massimo di 50 ore mensili ed il compenso unitario per ciascun utente sarà di € 300,00 mensili. Gli oneri assicurativi saranno a carico della progettazione. Le modalità di esecuzione del programma e degli orari saranno concordati con il Servizio Sociale Professionale di ciascun Comune del Distretto.

Gli uffici di Servizio Sociale di ciascun comune del Distretto avrà il compito di predisporre la modulistica necessaria per l'avvio del progetto, il coordinamento, il monitoraggio e la vigilanza delle prestazioni.

I termini di presentazione delle domande di ammissione al progetto saranno pubblicizzati mediante avviso pubblico e attraverso ogni altra forma di diffusione.

In base alle domande presentate, il servizio sociale di ciascun Comune redigerà apposita graduatoria di durata triennale che sarà comunicata al Comune Capofila.

In previsione e considerato l'aumento del fenomeno povertà, ogni Comune annualmente si impegnerà, qualora si renda necessario, a riaprire la graduatoria in oggetto con l'ammissione di nuove istanze.

**Valutazione:** Trattandosi di progetto di inserimento lavorativo a contrasto della povertà si effettuerà una verifica *ex ante* dei requisiti di accesso al servizio, *in itinere* per valutare la rispondenza dell'offerta progettuale rispetto alle problematiche rilevate al momento dell'inserimento lavorativo, *ex post* per valutare la congruenza tra i risultati attesi e i risultati ottenuti.

Gli indicatori predisposti saranno: il n. delle istanze ricevute, il n. degli interventi effettuati, il diminuire del numero degli accessi agli Uffici di Servizio Sociale per richieste di contributi economici.

**Comunicazione:** Le attività progettuali saranno pubblicizzate mediante avviso pubblico, affissione all'albo pretorio, a mezzo stampa e attraverso ogni altra forma di informazione.

**Tabella riepilogativa**

ENTI	1° Trimestre	2° Trimestre
Castelvetrano	3	5
Campobello di Mazara	2	2
Partanna	2	2
Santa Ninfa	1	1
Poggioreale	1	1
Salaparuta	1	1
Casa Circondariale	0	3
Disabili psichici	3	3
UEPE	2	0
Tossicodipendenza	3	0
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>18</b>
<b>Totale annuale unità</b>	<b>36</b>	
<b>Totale biennale unità</b>	<b>72</b>	

#### 4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Si attiverà una rete di collaborazione con i Servizi Sociali Professionali dei Comuni del Distretto per l'implementazione del progetto coinvolgendo nella sua realizzazione gli uffici competenti del Ministero di Giustizia (UEPE e Casa circondariale), del Ser.t, del CSM. Le risorse umane saranno rappresentate dalle Assistenti Sociali dei rispettivi Comuni del D54, dagli operatori del Ser.T. e del CSM dell'ASP TP distretto di Castelvetrano. Le risorse strumentali saranno quelle messe a disposizione dai Servizi stessi.

#### 5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP, Ministero Giustizia)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali	Comuni del distretto n. 4 ASP n. 2 UEPE n. 1		<b>7</b>
Educatore professionale	Casa Circondariale n. 1		<b>1</b>



**PIANO FINANZIARIO - IMPLEMENTAZIONE ALLA 2<sup>a</sup> ANNUALITA'**  
**PIANO DI ZONA 2013/2015**

Azioni n. 1-Titolo Azione:Progetto SEIS - Sostegno Economico ed Inclusione Sociale

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
<b>RISORSE UMANE</b>				
Subtotale				
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>				
Subtotale				
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>				
Materiale e Attrezzatura da giardinaggio				€ 1.450,00
Dispositivi per la protezione individuale (DPI)				€ 2.500,00
Subtotale				€ 3.950,00
<b>SPESE DI GESTIONE</b>				
Assicurazione				€ 2.000,00
Oneri per la sicurezza				€ 1.768,75
Subtotale				€ 7.718,75
<b>ALTRE VOCI</b>				
Destinatari turnazione tre mesi ciascuno	36	6 mesi	€ 300,00	€ 64.800,00
Subtotale				€ 72.518,75
<b>TOTALE</b>	<b>36</b>	<b>6 mesi</b>	<b>€ 300,00</b>	<b>€ 72.518,75</b>

**PIANO FINANZIARIO – IMPLEMENTAZIONE ALLA 3<sup>^</sup> ANNUALITA'  
PIANO DI ZONA 2013/2015**

**Azione n. 1-Titolo Azione : Progetto SEIS – Sostegno Economico ed Inclusione Sociale**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
<b>RISORSE UMANE</b>				
Subtotale				
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>				
Subtotale				
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>				
Subtotale				
<b>SPESE DI GESTIONE</b>				
Assicurazione				€ 2.000,00
Oneri per la sicurezza				€ 1.670,00
Subtotale				€ 3.670,00
<b>ALTRE VOCI</b>				
Destinatari turnazione tre mesi ciascuno	36	6 mesi	€ 300,00	€ 64.800,00
Subtotale				€ 68.470,00
<b>TOTALE</b>	<b>36</b>	<b>6 mesi</b>	<b>€ 300,00</b>	<b>€ 68.470,00</b>

**PIANO FINANZIARIO – Riepilogo della Biennalità****Azione n. 1 -Titolo Azione: Progetto SEIS – Sostegno Economico ed Inclusione Sociale**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi biennio	Costo unitario annuale	Costo Totale Biennale
<b>RISORSE UMANE</b>				
Subtotale				
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>				
Subtotale				
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>				
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>				
Materiale e Attrezzatura da giardinaggio				€ 1.450,00
Dispositivi per la protezione individuale (DPI)				€ 2.500,00
Subtotale				€ 3.950,00
<b>SPESE DI GESTIONE</b>				
Assicurazione				€ 4.000,00
Oneri per la sicurezza				€ 3.438,75
Subtotale				€ 11.388,75
<b>ALTRE VOCI</b>				
Destinatari turnazione tre mesi ciascuno	72	12 mesi	€ 64.800,00	€ 129.600,00
Subtotale				€ 140.988,75
<b>TOTALE</b>				<b>€ 140.988,75</b>

**7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE** Diretta Mista Indiretta/esternalizzata

AZIONE N. 1

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE DISTRETTUALE

MACRO LIVELLO	OBIETTIVI DI SERVIZIO	AREE DI INTERVENTO		
		RESPONSABILITA' FAMILIARI (SINBA)	DISABILITA' E NON AUT. (SINA)	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE (SIP)
1. SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	PRESA IN CARICO VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE	X	X	X

### 3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

In conformità al quadro normativo definito dalla Legge 328/2000, il distretto D54 prevede la realizzazione del Servizio Sociale Professionale di Ambito, quale servizio strumentale dell'Ufficio di Piano attivo in tutti i comuni. Titolare del servizio è il Piano di Zona D54 che esplica la propria titolarità attraverso l'Ufficio di Piano, con la gestione integrata dei Comuni dell'Ambito. Saranno coinvolti specificamente, nella gestione ed integrazione delle attività, l'ASP, le istituzioni scolastiche territoriali, i servizi territoriali per la Giustizia (TM, UCPE, USSM), i Servizi provinciali per l'Impiego, gli organismi del Terzo settore.

Il sistema integrato dei servizi sociali e socio sanitari dell'Ambito Territoriale, promuove il benessere sociale della Comunità uniformandosi ai principi del pieno ed inviolabile rispetto della libertà e dignità della persona nonché dell'inderogabile dovere di solidarietà sociale. Il presente progetto ha il fine di garantire unitarietà ed uniformità di accesso al sistema integrato dei servizi sociali e socio sanitari previsti dal Piano di Zona dell'Ambito Territoriale D54 a cui afferiscono i comuni di Castelvetro, Campobello di Mazara, Partanna, Santa Ninfa, Poggioreale, Salaparuta.

Il Servizio Sociale Professionale è un livello essenziale di assistenza aperto ai bisogni di tutta la comunità e finalizzato ad assicurare prestazioni necessarie a ridurre e/o rimuovere situazioni problematiche o di bisogno sociale ed a favorire l'attivazione di percorsi integrati di inclusione sociale dei cittadini. Il Servizio Sociale Professionale svolge funzioni di natura preventiva promozionale, curativa-riparativa, organizzativa-gestionale, di programmazione, organizzazione e gestione di servizi sociali, di studio, ricerca, monitoraggio e documentazione.

Il Servizio Sociale Professionale contribuisce al benessere e al superamento di situazioni di bisogno o di disagio delle persone, delle famiglie, dei gruppi, delle comunità e di ogni aggregazione sociale del territorio. L'attenzione prioritaria è indirizzata ai soggetti più deboli ed emarginati, con interventi di prevenzione sociale del disagio, potenziamento e attivazione delle risorse individuali familiari e comunitarie, di valorizzazione dell'individuo. Le prestazioni e gli interventi possono essere di tipo continuativo, temporaneo o straordinario, ed essere rivolti sia ai cittadini residenti nel territorio del Comune, sia a cittadini presenti qualora sia accertata la necessità e l'urgenza.

Le attività del Servizio Sociale Professionale si svolgeranno all'interno dell'Ufficio di Piano e sarà sul territorio distrettuale quale collegamento tra il Comune capofila e gli altri Comuni del Distretto.

### ANALISI DELLE RISORSE ESISTENTI

Il Distretto D54 consta complessivamente di una popolazione di 62.602 abitanti, la L. R. n. 22/86 all'art. 5 stabilisce che i Comuni della Sicilia "sono tenuti a istituire nell'ambito della propria struttura organizzativa apposito ufficio per il Servizio Sociale" le cui attività operative riguardano la programmazione, l'organizzazione, la gestione ed il controllo degli interventi e servizi di carattere socio-assistenziale di competenza comunale. Nel Distretto ad oggi sono presenti nel Comune di Castelvetro n. 3 Assistenti Sociali a tempo indeterminato ed 1 Assistente Sociale a tempo indeterminato nel Comune di Campobello di Mazara; gli altri Comuni del distretto sono privi di tale figura professionale.

Il continuo e crescente lavoro a cui è sottoposto il servizio sociale professionale, le politiche del welfare sempre più innovative, hanno permesso la realizzazione, negli ultimi decenni, di un sistema di servizi che, attraverso

opportune sinergie, traducono in pratica una differenziazione di interventi in risposta ai bisogni evidenziati all'interno. Il presente progetto, che si pone a sostegno degli Uffici di Servizio Sociale già presenti, col coordinamento degli stessi.

- Potenziamento dell'efficacia, dell'efficienza;
- Potenziamento dell'efficacia, dell'efficienza e della qualità della Presa in Carico;
- Progressiva riduzione dei tempi di risposta;
- Facilitazione dei percorsi di comunicazione, informazione e comprensione dell'utenza rispetto ai servizi territoriali;
- Progressiva riduzione delle liste d'attesa.
- Potenziamento e stabilizzazione del sistema integrato dei servizi e del raccordo operativo fra i vari organismi istituzionali e non istituzionali presenti su tutto il territorio del distretto;

#### 4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Attraverso la progettazione integrata che garantisce il superamento della frammentazione degli interventi e delle risorse si cercherà di individuare risposte efficaci ed efficienti, in un'ottica di rete e di collaborazioni sempre più strette e significative con la realtà territoriale.

##### PERSONALE COINVOLTO NELL'AZIONE

- n. 4 Assistenti Sociali dei Comuni del Distretto con funzioni di: valutazione del bisogno, coordinamento e raccordo degli interventi, segretariato sociale, verifiche e valutazioni, monitoraggio di progetto;
- n. 2 assistenti sociali, per 18 ore settimanali per 40 settimane, a carico del progetto, con funzioni, di accompagnamento, di sostegno, educative, di orientamento e di raccordo degli interventi attivati e potenziamento all'ufficio di piano.

#### 5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP TP, TM, Scuole)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali	Comuni del distretto n. 4		4
Assistenti Sociali		2	2

**PIANO FINANZIARIO – IMPLEMENTAZIONE ALLA 2<sup>a</sup> ANNUALITA'**  
**PIANO DI ZONA 2013/2015**

**Azione n. 1 - Titolo Azione - SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE DISTRETTUALE**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
<b>RISORSE UMANE</b>				
Assistente sociale	2	154 sett.	€ 21,97	€ 31.636,80
Subtotale				€ 31.636,80
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>				
Subtotale				
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>				
Notebook + IVA al 20%				€ 1.200,00
Materiale di cancelleria				€ 1.000,00
Subtotale				€ 33.836,80
<b>SPESE DI GESTIONE</b>				
Assicurazione				€ 500,00
Opere della sicurezza				486,92
Subtotale				€ 35.502,72
<b>ALTRE VOCI</b>				
Subtotale				
<b>TOTALE</b>				<b>€ 35.502,72</b>

**PIANO FINANZIARIO - IMPLEMENTAZIONE ALLA 3<sup>a</sup> ANNUALITA'**  
**PIANO DI ZONA 2013/2015**

**Azione n. 1 - Titolo Azione - SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE DISTRETTUALE**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
<b>RISORSE UMANE</b>				
Assistenti sociali	2	15h sett.	€ 21,67	€ 31.636,80
Subtotale				€ 31.636,80
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>				
Subtotale				
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>				
Materiali di cancelleria				€ 750,00
Subtotale				€ 750,00
<b>SPESE DI GESTIONE</b>				
Assicurazione				€ 800,00
Oneri della sicurezza				€ 825,67
Subtotale				€ 1.625,67
<b>ALTRE VOCI</b>				
Subtotale				
<b>TOTALE</b>				<b>€ 33.945,22</b>

## PIANO FINANZIARIO – Riepilogo della BIENNALITA'

### Azione n.1 - Titolo Azione: SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE DISTRETTUALE

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi biennio	Costo unitario annuale	Costo Totale biennio
<b>RISORSE UMANE</b>				
Assistente sociale	2		€ 31.636,80	€ 63.273,60
<b>Subtotale</b>				€ 63.273,60
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>				
<b>Subtotale</b>				
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>				
Notebook - IVA al 22%				€ 1.200,00
Materiale di cancelleria				€ 1.750,00
<b>Subtotale</b>				€ 2.950,00
<b>SPESE DI GESTIONE</b>				
Assicurazione				€ 1.600,00
Oneri della sicurezza				€ 1.509,59
<b>Subtotale</b>				€ 3.109,59
<b>ALTRE VOCI</b>				
<b>Subtotale</b>				
<b>TOTALE</b>				€ 69.519,19

#### 7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

 Diretta

 Mista

 Indiretta/esternalizzata



# BILANCIO DISTRETTO D 54

ENTRATE		USCITE	
Legge di riferimento	Importi (sommatória)	Legge di riferimento	Importi (sommatória)
Legge Regionale 2/202(6/97) - ( 22/96) 328/00	€ 3.562.941,73	Legge Regionale 2/202(6/97) - ( 22/86) 328/00	€ 3.562.941,73
Risorse proprie dei Comuni del distretto	€ 7.277.540,99	Risorse proprie dei Comuni del distretto	€ 7.277.540,99
Risorse provenienti da privati	€ 6.036,12	Risorse provenienti da privati	€ 6.036,12
<b>TOTALE</b>	<b>€ 10.846.518,84</b>	<b>TOTALE</b>	<b>€ 10.846.518,84</b>
Legge 328/2000	Somma assegnata al distretto	COSTO PROGETTI PER AREE	Somma utilizzata
Fondo Nazionale Politiche Sociali Cofinanziamento		AREA RESPONSABILITA' FAMILIARE	€ 150.988,75
Bonus Socio Sanitario		AREA ANZIANI	€ 284.153,14
Fondi Regionali	€ 599.330,75	AREA COMPOSIZIONE DISTRETTI SOCIO-SANITARI	€ 69.519,19
Fondi Nazionali		AREA MINORI	€ 96.733,09
Fondi Europei			
Altre Risorse ( Province, etc)			
<b>TOTALE</b>	<b>€ 599.330,75</b>	<b>TOTALE</b>	<b>€ 599.400,17</b>

REGIONE SICILIANA

Allegato n° 7

Dipartimento degli Enti Locali - Ufficio Piano

PIANO FINANZIARIO PER ENTE LOCALE

RISORSE ANNI 2013-2014-2015

1. Ente Locale		CAMPOBELLO DI MAZA		codice ISTAT		81004		sigla Provincia		TP	
Distretto Socio-sanitario n. 54		CASTELVETRANO									
REE DI INTERVENTO	Fondo Nazionale Politiche Sociali		Fondi Regionali		Risorse proprie da bilancio comunale (1)	Fondo Sanitario (partecipazione e ASL)	Altre risorse pubbliche (spec. fonte)	TOTALE SPESA	Altre risorse private (spec. fonte)	TOTALE RISORSE	
	Legge di riferimento	Importi	Legge di riferimento	Importi				PUBBLICA			
Anziani			L.R. 2/2002	156.000	255.000			411.000		411.000	
Disabili			L.R. 2/2002		330.000			330.000		330.000	
Dipendenze			L.R. 2/2002					0		0	
Famiglia			L.R. 2/2002		90.000			90.000		90.000	
immigrati			L.R. 2/2002		10.000			10.000		10.000	
Inclusione Sociale fasce deboli			L.R. 2/2002		90.000			90.000		90.000	
Minori			L.R. 2/2002		795.000			795.000		795.000	
Poverta			L.R. 2/2002		292.500			292.500		292.500	
Salute Mentale			L.R. 2/2002		93.000			93.000		93.000	
Aree atro intervento			L.R. 2/2002		21.000			21.000		21.000	
<b>TOTALE</b>										<b>2.132.500</b>	

(1) comprese tutte le altre risorse indistinte diverse dal FMS

N.B. I fondi relativi ai finanziamenti regionali comprendono la quota del 20% delle assegnazioni regionali.

## REGIONE SICILIANA

Allegato n° 7

 Dipartimento degli Enti Locali - Ufficio Piano  
 PIANO FINANZIARIO PER ENTE LOCALE  
 RISORSE ANNI 2013-2014-2015

1. Ente Locale		CASTELVETRANO		codice ISTAT		81006		sigla Provincia		TP	
Distretto Socio-sanitario n. 54		CASTELVETRANO									
REE DI INTERVENTO	Fondo Nazionale Politiche Sociali		Fondi Regionali		Risorse proprie da bilancio comunale (1)	Fondo Sanitario	Altre risorse	TOTALE SPESA	Altre risorse		TOTALE RISORSE
	Legge di riferimento	Importi	Legge di riferimento	Importi		(partecipazioni e ASL)	pubbliche (spec. fonte)	PUBBLICA	private (spec. fonte)		
Arziani				€ 214.033,00	€ 577.156,00			€ 791.189,00			€ 791.189,00
Disabili				€ 1.326.537,68	€ 1.731.668,00			€ 3.058.205,68			€ 3.058.205,68
Dipendenze				€ 256.839,00	€ 692.587,00			€ 949.426,00			€ 949.426,00
Famiglia								€ -			€ -
Innigrali				€ 64.078,00	€ 173.135,00			€ 237.213,00			€ 237.213,00
Inclusione Sociale fasce deboli											
Minori				€ 534.660,68	€ 1.442.700,80			€ 1.977.361,48			€ 1.977.361,48
Poverta				€ 478.065,00	€ 1.154.311,00			€ 1.632.376,00			€ 1.632.376,00
Salute Mentale											
Aree altro intervento	L.R.265/97										
<b>TOTALE</b>				<b>€ 2.874.213,36</b>	<b>€ 5.771.557,80</b>			<b>€ 8.645.771,16</b>			<b>€ 8.645.771,16</b>

(1) comprese tutte le altre risorse indistinte diverse dal FIPS

NB: I fondi relativi ai finanziamenti regionali comprendono la quota del 20% delle assegnazioni

REGIONE SICILIANA

Allegato n° 7

Dipartimento degli Enti Locali - Ufficio Piano  
**PIANO FINANZIARIO PER ENTE LOCALE**  
**RISORSE ANNI 2013-2014-2015**

1. Ente Locale		PARTANNA		codice ISTAT		81015		sigla Provincia		TP	
Distretto Socio-sanitario n. 54		CASTELVETRANO									
REE DI INTERVENTI	Fondo Nazionale Politiche Sociali		Fondi Regionali		Risorse proprie da bilancio comunale (1)	Fondo Sanitario (partecipazione ASL)	Altre risorse pubbliche (spec. fonte)	TOTALE SPESA	Altre risorse private (spec. fonte)	TOTALE RISORSE	
	Legge di riferimento	Importi	Legge di riferimento	Importi				PUBBLICA			
Anziani			L.R. n. 2/2002 (6/97)	€ 384.000,00	€ 4.500,00			€ 388.500,00		€ 388.500,00	
Disabili			L.R. n. 2/2002 (6/97)	€ 30.000,00	€ 120.000,00			€ 150.000,00		€ 150.000,00	
Dipendenze											
Famiglia			L.R. n. 2/2002 (6/97)	€ 75.000,00				€ 75.000,00		€ 75.000,00	
Immigrati											
Inclusione Sociale fasce deboli					€ 30.000,00			€ 30.000,00		€ 30.000,00	
Minori			L.R. n. 2/2002 (6/97)	€ 396.000,00	€ 60.000,00			€ 456.000,00		€ 456.000,00	
Poverta			L.R. n. 2/2002 (6/97)	€ 12.000,00	€ 21.600,00			€ 33.600,00		€ 33.600,00	
Salute Mentale											
Altre aree intercomunali	LR 265/97				€ 26.100,00			€ 26.100,00		€ 26.100,00	
<b>TOTALE</b>										€ 1.159.200,00	

(1) compreso tutte le altre risorse indistinte diverse dal FNFIS

NB I fondi relativi ai finanziamenti regionali comprendono la quota del 20% delle assegnazioni regionali

PIANO FINANZIARIO PER ENTE LOCALE

Allegato n° 7

Dipartimento degli Enti Locali - Ufficio Piano

PIANO FINANZIARIO PER ENTE LOCALE

RISORSE ANNI 2013-2014-2015

1. Ente Locale	POGGIOREALE		codice ISTAT		81016	sigla Provincia		TP		
Distretto Socio-sanitario n. 54			CASTELVETRANO							
REE DI INTERVENTO	Fondo Nazionale Politiche Sociali		Fondi Regionali		Risorse proprie da bilancio comunale (1)	Fondo Sanitario (partecipazione e ASL)	Altre risorse pubbliche (spec. fonte)	TOTALE SPESA	Altre risorse private (spec. fonte)	TOTALE RISORSE
	Legge di riferimento	Importi	Legge di riferimento	Importi				PUBBLICA		
Anziani										
Disabili			LR 22/86	€ 59.400,00				€ 59.400,00		€ 59.400,00
Dipendenze										
Famiglia			LR20/2003	€ 42.000,00				€ 42.000,00		€ 42.000,00
Immigrati										
Inclusione Sociale fasce deboli			LR22/86	€ 900,00				€ 900,00		€ 900,00
Minori										
Poverta			LR22/86	€ 34.500,00				€ 34.500,00		€ 34.500,00
Salute Mentale										
Aree atro intervento Servizi sociale e professionale			LR 22/86	€ 38.400,00				€ 38.400,00		€ 38.400,00
<b>TOTALE</b>				€ 175.200,00				€ 175.200,00		€ 175.200,00

(1) comprese tutte le altre risorse indistinte diverse dal FNPS

N.B. I fondi relativi ai finanziamenti regionali comprendono la quota del 20% delle assegnazioni regionali

I. Ente Locale		SALAPARUTA		codice ISTAT		81017		sigla Provincia		TP	
Distretto Socio-sanitario n. 54		CASTELVETRANO									
AREE DI INTERVENTO	Fondo Nazionale Politiche Sociali		Fondi Regionali		Risorse proprie da bilancio comunale (1)	Fondo Sanitario (partecipazione ASL)	Altre risorse pubbliche (spec. fonte)	TOTALE SPESA		Altre risorse private (spec. fonte)	TOTALE RISORSE
	Legge di riferimento	Importi	Legge di riferimento	Importi				PUBBLICA			
Ateneo	L. 328/00		L. R. 2/2002 (6/97) L. R. 22/86	€ 10.000,00				€ 10.000,00			€ 10.000,00
Disabili	L. 328/00		L. R. 2/2002 (6/97) L. R. 22/86	€ 5.000,00	€ 5.000,00			€ 5.000,00			€ 5.000,00
Dipendenti	DPR 105/90										
Famiglia	L. 328/00		L. R. 10/2003 L. R. 22/86	€ 800,00				€ 800,00			€ 800,00
Immigrati	d.lvo 286/98										
Inclusione Sociale fasce deboli			L. R. 2/2002 (6/97) L. R. 22/86	€ 3.000,00	€ 3.000,00			€ 3.000,00			€ 3.000,00
Minori	L. 328/00		L. R. 2/2002 (6/97) L. R. 22/86	€ 4.000,00	€ 18.000,00			€ 22.000,00	€ 7.500,00		€ 29.500,00
Poverta			L. R. 2/2002 (6/97) L. R. 22/86		€ 13.000,00			€ 13.000,00			€ 13.000,00
Salute Mentale			L. R. 2/2002 (6/97) L. R. 22/86	€ 7.500,00	€ 11.300,00			€ 18.800,00	€ 5.500,00		€ 24.300,00
Atto altro intervento servizio civile					€ 20.400,00			€ 20.400,00			€ 20.400,00
<b>TOTALE</b>				€ 21.300,00	€ 70.700,00			€ 93.000,00			€ 106.000,00

(1) comprese tutte le altre risorse esistenti diverse dal PNFS

N.B. I fondi relativi ai finanziamenti regionali comprendono la quota del 20% delle assegnazioni regionali.

## REGIONE SICILIANA

Allegato n° 7

Dipartimento degli Enti Locali - Ufficio Piano

## PIANO FINANZIARIO PER ENTE LOCALE

RISORSE ANNI 2013-2014-2015

1. Ente Locale		SANTA NINFA		codice ISTAT		81019		sigla Provincia		TP	
Distretto Socio-sanitario n. 54		CASTELVETRANO									
REE DI INTERVENTO	Fondo Nazionale Politiche Sociali		Fondi Regionali		Risorse proprie da bilancio comunale (1)	Fondo Sanitario (partecipazione ASL)	Altre risorse pubbliche (spec. fonte)	TOTALE SPESA PUBBLICA	Altre risorse private (spec. fonte)	TOTALE RISORSE	
	Legge di riferimento	Importi	Legge di riferimento	Importi							
Anziani					€ 316.703,00			€ 316.703,00	€ 70.000,00	€ 386.703,00	
Disabili					€ 44.090,00	€ 30.000,00		€ 74.090,00		€ 74.090,00	
Dipendenze											
Famiglia				€ 78.000,00	€ 2.700,00			€ 80.700,00		€ 80.700,00	
Immigrati											
Inclusione Sociale fasce deboli											
Minori				€ 45.000,00	€ 63.000,00			€ 108.000,00		€ 108.000,00	
Poverta				€ 3.294,00	€ 80.400,00			€ 83.694,00		€ 83.694,00	
Salute Mentale											
Aree atro intervento					€ 8.000,00			€ 8.000,00		€ 8.000,00	
<b>TOTALE</b>				€ 126.294,00	€ 514.893,00	€ 30.000,00		€ 671.187,00	€ 70.000,00	€ 741.187,00	

(1) comprese tutte le altre risorse indistinte diverse dal FNPS

N.B. I fondi relativi ai finanziamenti regionali comprendono la quota del 20% delle assegnazioni regionali.